ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare [illegible], arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, ringraziamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p. — Trieste, Venerdì 2 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 201. Interurbani: N. 485 e N. 558. — Nuova Serie - N 558

Intorno al documento Strohecker

L'offensiva dell'imperialismo commerciale tedesco

e il retroscena delle influenze francesi

ROMA, 1, sera

La polemica sull'invasione economica in Italia va assumendo nuovi aspetti di piccante interesse. Tutti i giornali ne sono pieni. Elementi nascosti vengono portati alla luce con implacabile freddezza anche dagli organi che, partecipando alla polemica, non speravano di restare invescati nelle responsabilità. Il documento: ecco l'ossessione di tutti: di quelli che accusano come di quelli che si difendono accusando alla loro volta. [illegible] che all'ambasciata di Francia si sia [illegible] di questa ondata di malumore antitedesco. Barrère non l'aveva messa in bilancio. Ma Barrère s'inganna se crede che da questa polemica possa determinarsi uno stato d'animo come quello che portò gli italiani alle Argonne. Gl'italiani assistono con amarezza a questo scandalo che rivela un malanno vecchio del nostro Paese, destinato ad essere troppo spesso colonia sfruttabile per gli stranieri meno scrupo-

Giornali sovvenzionati

Il Popolo Romano scrive che del documento circolavano e circolano ancora alcune copie oltre a quella posseduta dall'*Idea Nazionale*. Pubblica poi i periodi che sarebbero stati alterati o soppressi. Il primo dice:

«Uno dei più *importanti stabilimenti abbia* [illegible] *gruppo „Ilva"; ed a questo proposito si è iniziato degli approcci sino dal marzo* [illegible] *con il sig. Max Bondi, per mezzo anche dei nostri agenti. Secondo le dichiarazioni fatte da questi per il prossimo novembre si potrebbe concludere qualche cosa*".

L'altro punto contestato, quello più interessante, è dove si parla dei giornali finanziati dall'ambasciata germanica. Il documento originale, secondo le pubblicazioni del Popolo Romano, direbbe così:

„La Deutsch-Italienische Vereinigung *per poter continuare ad esercitare la sua influenza su alcuni giornali italiani del partito nazionalista e neutralista come il Tempo, il Paese e l'*Idea Nazionale, *e quindi* [illegible] *essere mantenuta la sovvenzione di* [illegible] *lire; la stessa organizzazione deve* [illegible] *in mano i giornali del partito agrario*".

Il *Popolo Romano* prosegue: «A parte la conquista dei giornali, tra cui vi sarebbe anche quella del nostro foglio, i giornali sovvenzionati non sarebbero due, ma il terzo, secondo il pseudo-Strohecker, sarebbe proprio l'*Idea Nazionale*! Qui la cosa diventa comica e si spiega con il fatto che il documento Strohecker non venne fabbricato per l'*Idea Nazionale*, ma per una ambasciata straniera, cui poteva essere gradito trovare altri giornali che non le sono. L'ambasciata però non abboccò».

«L'accusa è inaspettata, osserva il *Popolo Romano*; ma si presta ad un semplicissimo dilemma: o il documento è vero; e allora dovrebbe risultare al direttore dell'*Idea Nazionale* che il suo giornale riceveva una sovvenzione mensile dall'ambasciata tedesca. Noi non conosciamo i segreti del foglio nazionalista; ma vogliamo sperare che questo non risultino al suo direttore. Ed allora dovrà anche risultare che il documento è falso. Non si tratta di un'inesattezza o di un errore omissivo. Debbono essere ben noti all'ambasciata tedesca i giornali su cui esercita la sua influenza e devono essere noti anche al Ministero degli Esteri cui non possono quindi raccontare delle frottole. Rimane perciò il dilemma: o l'*Idea Nazionale* è sovvenzionata dalla Germania, o quando ha pubblicato il rapporto Strohecker aveva buoni elementi per ritenerlo falso; ed allora perchè l'ha pubblicato? E perchè l'hanno riprodotto il *Messaggero* ed il *Secolo XIX* con tanta sollecitudine? L'allusione è chiara. Conclude il *Popolo Romano* che questo documento è stato preparato da persona che non è alle prime armi.

Alla ricerca delle prove

Il *Tempo* ed il *Paese* insistono per chiedere le prove dell'autenticità del documento. Dopo quanto ha scritto il *Popolo Romano* era molto attesa oggi la risposta dell'*Idea Nazionale*. Ecco quanto il giornale nazionalista risponde: «Poichè vi sono giornali che senza alcun diritto pretendono di assegnare ai loro doveri assolutamente arbitrari e altri, che sebbene non chiamati in causa, presi da un'agitazione che il documento da noi pubblicato non giustifica, mostrano di voler intendere quanto andiamo dicendo da alcuni giorni in merito al rapporto dell'addetto commerciale tedesco Strohecker, teniamo a riaffermare alcuni punti che dovrebbero dissipare ogni equivoco:

1) Noi non abbiamo nulla di nuovo da comunicare al Governo che già è perfettamente informato del rapporto tedesco;

2) abbiamo messo a disposizione dell'on. Barzilai il testo del documento solo per un superiore senso di delicatezza giornalistica;

3) il testo del documento è quello da noi posseduto a disposizione dell'on. Barzilai e non abbiamo pertanto a rispondere di altre pubblicazioni apparse in altri giornali;

4) siamo lietissimi di vedere finalmente riconosciuta anche in altri giornali, la necessità che il Governo si occupi della questione, data la gravità delle sue conseguenze politiche.

Noi abbiamo pubblicato il documento per la convinzione che ci siamo formati della sua autenticità, per la serietà e l'immediatezza della parte del documento, per la corrispondenza del contenuto del documento con [illegible] accertati dell'azione germanica in Italia. In conferma che altri documenti, per esempio la lettera di Brunicardi, [illegible] della verità del contenuto del documento Strohecker. Del resto noi non insistiamo su quanto abbiamo detto circa la [illegible] di un'inchiesta governativa sul documento Strohecker.

Detto tutto ciò: un giornale che per sua stessa funzione politica ha saputo [illegible] la fiducia di fonti riservate [illegible] informazioni ha il dovere di non rivelarle, ed ha il diritto di essere creduto sulla parola quando ha la tradizione dell'*Idea Nazionale*».

La dichiarazione del giornale tutte le ipotesi sulla vera esistenza del documento sono andate un po' deluse perchè con tale dichiarazione si fa comprendere chiaramente che il documento non esiste. La posizione quindi su questo punto può ritenersi chiusa. Resta ora da vedere, ed è qui specialmente insiste l'*Idea Nazionale*, quanto è stato rivelato corrisponde al

L'accordo di Berlino

Ci sembra opportuno in proposito riportare quanto scrive questa sera il *Giornale d'Italia*: «Se anche venisse dimostrato — il *Giornale* — che il documento è una invenzione artificiosa, opera di chi aveva determinato interesse a suscitare la [illegible] in una forma così rumorosa, ciò non infirmerebbe la gravità dei fatti ivi [illegible] nè il dovere di verificarne la natura e la portata. Perchè disgraziatamente una cosa è indiscutibile, che la maggior parte dei fatti in esso affermati trova rispondenza in fatti meno precisi e talvolta mostruosi che uno per uno e nel loro insieme avevano preoccupato la pubblica opinione: tipici, per la loro innegabilità, il caso delle «Alpino» e quello del «Fabbricone» di Prato».

«E indipendentemente dal piano esposto nella prima parte del documento stesso, si aveva l'impressione dell'esistenza di un vasto e sistematico lavorio tedesco, mirante a profittare della crisi che l'economia italiana attraversa per impadronirsi di una parte notevole delle nostre aziende industriali. E questo piano potrà essere meno diabolico e machiavellico di quello che appare dal documento in parola, ma non è meraviglioso risponda alle dottrine politiche di uno Stato straniero desideroso di riprendere in Italia l'antica influenza economica».

«Su questo problema, come sulla vera funzione della Banca Commerciale che gli italiani credevano sottratta alla funzione di strumento della penetrazione tedesca in Italia, la discussione deve essere ormai ampia ed esauriente. Lo stesso Governo deve rendersi conto di questa necessità se non vuole che il suo agnosticismo in questi ne sia, come avviene, messo in relazione con la debolezza manifestata nell'Alto Adige e più ancora con la leggerezza con cui secondo che cominciano a protestare gli ambienti industriali, si è arrivati all'accordo commerciale di Berlino, in cui alcuni vedono una nuova prova di eccessiva condiscendenza verso la Germania a danno dei nostri prodotti industriali».

"Vogliamo sapere...,,

«Questo accordo meritava invero la più ampia discussione preventiva in Italia, mentre pare che per stipularlo non si siano neanche interrogati i rappresentanti dell'industria italiana, o almeno di molte industrie serie e promettenti, ma politicamente non organizzate. Pare, per esempio, che per diversi prodotti industriali nostri non sia stata ottenuta la reciprocità in confronto di analoghi prodotti tedeschi ammessi ora in Italia. Il sen. Frassati, reduce da Berlino, non farebbe male a dare qualche delucidazione in proposito».

«Certo, nel migliore dei casi, di fronte al lavorio metodico e tenace con cui la Germania, vinta militarmente, cerca di riconquistare le sue antiche posizioni economiche, non sembra che l'Italia, militarmente vincitrice, abbia trovato una direttiva sicura di azione governativa, una condotta economica di disciplinata e concorde difesa nazionale. Debolezza di governanti, cecità di operai e smarrimento di industriali compiacenti, di banche e agenti bancari, sempre pronti a fare il servizio degli interessi tedeschi, concorrono ad aggravare la nostra crisi e a disarmare l'economia nazionale di fronte alla vigile energia altrui. Vogliamo sapere — conclude il *Giornale d'Italia* — a che punto si era arrivati in questo innegabile lavorio tedesco, quali nostre posizioni effettivamente sono state perdute e quali sono minacciate. Di fronte alla gravità di molti fatti e di molti sospetti valorizzati e ricollegati, ma non certo tutti inventati in quel documento, la questione dell'origine di esso passa in seconda linea per gli interessi del Paese, restando pur sempre, dal punto di vista giornalistico e professionale, una delle questioni più appassionate e delicate che ricordi la cronaca italiana degli ultimi anni».

Lo zampino della Francia?

Il *Giornale del Popolo* afferma che la falsificazione del documento, dato che falsificazione ci sia, è stata fatta per servire a qualche cosa ed a qualcuno, ed in un articolo d'un suo collaboratore, che il giornale non nomina, stabilisce così la genesi del documento: «La questione dell'Alta Slesia è essenziale nei riguardi dell'industria siderurgica della Germania, della Francia e dell'Italia, perchè dalla soluzione che del preoccupante problema verrà data, si giungerà ai rapporti di disponibilità delle materie prime minerarie fra questi tre paesi. Preme quindi alla Francia di poter catturare i bacini minerari altoslesiani attraverso la lunga mano polacca, dal che la conseguenza logica è intuitiva. Bisogna attrarre l'opinione pubblica italiana attraverso la minaccia dell'invasione germanica, sotto veste commerciale, per indurla così ad agitare il mezzo di vietare l'esecuzione di una tale supposta minaccia che già riesce a commuovere i precordi nazionali. E quale migliore mezzo di quello di tagliare i viveri all'industria teutonica, negandole le miniere di ferro e di carbone, anche dell'Alta Slesia, ora che quelle delle provincie renane le sono già state tolte definitivamente?

Ed ecco che alla vigilia della riunione della Lega delle Nazioni, convocata per indicare la soluzione del problema slesiano, i giornali del gruppo finanziario francofilo interloquiscono ad altissima voce attraverso lo scandalo del rapporto Strohecker, che venne per errore indirizzato al ministro degli Esteri a Berlino mentre è evidente che fu scritto per uso e consumo riservato dell'opinione pubblica italiana».

Una nota ufficiosa

Il documento non è autentico

ROMA, 1, sera

L'*Agenzia Argo* scrive: In assenza dell'ambasciatore, l'incaricato d'affari presso l'ambasciata germanica è ritornato alla Consulta per fornire spiegazioni circa il rapporto Stroecker. Tali passi diplomatici hanno dato modo di precisare in maniera ufficiosa quale sia il pensiero del nostro ministro degli Esteri sull'argomento e cioè: 1) E' del tutto escluso che attraverso le copie del documento circolante negli ambienti giornalistici romani, si possa giungere all'autenticazione di esso, trattandosi di copie dattilografate, prive di qualsiasi segno di autenticità. 2) Qualora si potesse anche provare l'autenticità del documento, esso riguarderebbe soltanto l'attività dell'addetto commerciale, che non impegna affatto l'ambasciatore e tanto meno il Governo tedesco. Rimarebbe quindi a sapere se ed in quanto la politica commerciale del Governo tedesco concordi con le direttive esposte nel predetto rapporto e se realmente l'autorità germanica divide le speranze di una penetrazione economica in Italia nella forma e nei modi indicati dal documento in questione».

«Ma a tale proposito si ritiene alla Consulta che il Governo tedesco, prescindendo dall'autenticità del documento, non mancherà di dare a quello italiano precise e concrete assicurazioni di modo che l'incidente diplomatico, che alcuni giornali cercavano di sollevare, rimarrà nettamente definito in questi termini senza dar luogo ad altre complicazioni».

Recisa smentita dell'organo vaticano

alle voci di conciliazione

ROMA, 1, sera

In un articolo, evidentemente di carattere ufficiale del Vaticano, l'*Osservatore Romano*, stasera, a proposito della pubblicazione dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri, «Nuova discussione fra Chiesa e Stato in Italia?», polemizza con i giornali. Afferma, come la posizione giuridica della Santa Sede in Italia sia la migliore possibile e non deve essere modificata, mantenendo intatta l'attuale legge sulle guarentigie.

L'articolo nelle sue conclusioni rivela, sembra per la prima volta durante le discussioni recenti, il pensiero netto e preciso della Santa Sede sull'importante questione, ed è un pensiero che certamente pone il dibattito su direttive nuove, rappresentando il limite oltre il quale il Vaticano non intende fomentare ancora illusioni di conciliazione. Affermato essere lodevole il desiderio che vuole mitigare l'antica asprezza fra Chiesa e Stato in Italia, l'*Osservatore Romano* dice:

«Certo tale desiderio è lodevole, ma è bene ricordare una verità assiomatica, se si pone mente a quanto dicemmo sul fondamento giuridico delle rivendicazioni pontificie. Infatti, la Santa Sede, per suo imprescindibile dovere, di fronte ai Governi esteri non ha potuto nè potrà omettere le sue proteste, anche se l'atteggiamento del Governo italiano sia stato o sia per essere remissivo e cortese. Anzi è chiaro che ad evitare malintesi o equivoci, la Santa Sede dovrebbe tanto maggiormente insistere nelle sue proteste, quanto più l'atteggiamento delle autorità italiane inducesse a credere in un'intesa anche tacita; poichè tali proteste non sono che l'indice di quel desiderio, il quale, agli occhi dei popoli e dei Governi, risulta l'unica garanzia di fatto, di libertà e di indipendenza.

Che se durante la guerra mondiale le proteste pontificie furono rare, ciò si deve alle circostanze del momento. Il rombo del cannone rendeva meno sensibile la voce del Papa, o questi, fedele a quell'attitudine imparziale che si era proposto fin dal principio dell'immane conflitto, non voleva rendere con le sue proteste più grave la situazione dell'Italia. Ciò non ostante, quando apparve necessario, tali proteste ci furono, come, per esempio, quando il ministro Guardasigilli on. Orlando, nel suo discorso a Palermo il 21 novembre 1915, avendo affermato che la legge delle guarentigie aveva superato la prova del fuoco e fissata definitivamente la situazione del Papa in Italia, il Santo Padre, poco tempo dopo nel Concistorio del 5 dicembre dello stesso anno, ripetè le sue proteste in termini chiari e forti. Crediamo che queste osservazioni siano sufficienti per fissare esattamente gli attuali termini della questione, per richiamare le troppo facili illusioni e per stabilire anche, come e quando la Santa Sede potrebbe vedere iniziarsi le trattative di conciliazione.

D'Annunzio, Bombacci e gli affamati russi

ROMA, 1, sera

Come è noto, Gabriele d'Annunzio ha inviato al comitato comunista «Pro russi» di Brescia, una prima offerta di 2000 lire col seguente messaggio: «Accludo 2000 lire, quale offerta per gli affamati russi». Il comitato di Brescia ha rimesso l'offerta all'on. Bombacci, il quale ha oggi inviato al poeta il seguente messaggio: «Grazie, anche a nome dei proletari russi che eroicamente lottano, soffrono e muoiono per il trionfo delle idealità. Che l'esempio e la voce del poeta svegli gli italiani di cuore e d'intelletto da un colpevole torpore».

La voce di un possibile richiamo in servizio di ufficiali e generali collocati in P. A. S. è smentita da autorevoli persone che stanno molto vicino al ministro della Guerra. L'on. Gasparotto non intende richiamare nessun ufficiale superiore, resistendo anche alle pressioni parlamentari.

Il cantiere Tosi a Taranto verrà riaperto nella prima quindicina di settembre, con una graduale immissione di operai, compatibilmente con lo sviluppo dei lavori.

L'opera laboriosa del Consiglio delle Nazioni

I termini della procedura

per l'esame della vertenza slesiana

GINEVRA, 1, sera

Questa mattina i membri del Consiglio delle Nazioni si sono adunati privatamente presso la segreteria generale della direzione, in uno dei saloni della magnifica sede, al cospetto del lago, per procedere ad un definitivo scambio d'idee e superare le ultime divergenze sul tema della procedura da seguire. Vi era incertezza ancora su due punti: il numero e la qualità dei relatori e sul metodo di consultazione delle popolazioni interessate.

Relatori neutrali

Sui nomi di Wellignton Koo e di Da Cuhna l'accordo era raggiunto fin da ieri; rimanevano in discussione quelli di Quinones de Leon e di Hymans. Le obbiezioni che si facevano per la scelta di questi due rappresentanti vi sono state già chiarite, e nei riguardi di Hymans, provenivano precisamente da parte inglese. Il Consiglio esaminato il pro ed il contro, ha finito col vincere ogni esitazione. E' prevalso il criterio di escludere solo i membri del Consiglio Supremo. Il collegio dei relatori sarà adunque costituito dai delegati delle altre quattro potenze: Cina, Brasile, Belgio e Spagna. Circa le consultazioni delle popolazioni interessate, si è pure arrivati a trovare una soluzione intermedia, i cui termini sono espressi dalle dichiarazioni fatte nel pomeriggio in Consiglio, dal visconte Ishji.

La seduta ufficiale è incominciata alle ore 16, nella solita sede adibita alle riunioni del Consiglio, ed è stata brevissima. Non è durata che mezz'ora. Il rappresentante giapponese ha assunto la presidenza, dichiarando che i suoi colleghi avevano avuto il tempo di esaminare i documenti trasmessi a loro, ed esprimendo la speranza che il Consiglio sarebbe giunto oggi ad una conclusione unanime nei riguardi della procedura. «Per quel che mi riguarda — egli aggiunse — osservo che i miei colleghi comprenderanno che quando assunsi l'incarico di redigere il rapporto per la prima seduta, non ho neppure per un istante desiderato di conservarlo per il seguito. Il compito che mi ero assunto è oggi terminato. Siamo alla seconda tappa del nostro lavoro. Mi permetto quindi di sottoporvi un progetto che ho stilizzato dopo matura riflessione e che vi presento sotto forma di risoluzione:

1) Allo scopo di permettere al Consiglio di formarsi in tutta indipendenza una opinione sull'argomento che ci è stato sottoposto e che i suoi membri sono stati unanimi a giudicare desiderabile, affidarne l'esame preliminare ai rappresentanti del Belgio, del Brasile, della Cina e della Spagna, Stati che non hanno ancora partecipato agli studi precedenti e alle deliberazioni alle quali essi hanno dato luogo;

2) i rappresentanti di queste Potenze avranno per compito di studiare i diversi elementi del problema, tanto in base ai documenti trasmessi dal Consiglio Supremo, quanto mediante l'aiuto di qualsiasi altra sorgente di informazioni;

3) essi avranno il diritto di cercare qualsiasi parere che riterranno utile e di circondarsi di tutti quei consiglieri tecnici che riterranno necessari. E' desiderabile che i consiglieri tecnici che saranno designati non abbiano partecipato agli studi e discussioni precedenti e siano scelti possibilmente fra le persone che hanno già collaborato ai lavori della organizzazione tecnica della Società. Allo scopo di fornire informazioni locali che potrebbero essere utili, gli abitanti (tedeschi e polacchi) del territorio dell'Alta Slesia potranno essere sentiti;

4) essi avranno a loro disposizione i servizi della segreteria ad ogni utile scopo;

5) essi proseguiranno nel loro lavoro liberamente, senza che nessuna procedura sia prestabilita e ne riferiranno al Consiglio, che non cesserà di seguire lo svolgimento dell'affare.

Il compiacimento di Balfour

Il visconte Ishji chiede al Consiglio se approva le sue proposte. Prende subito la parola Balfour, il quale dice:

«Il Consiglio Supremo ci ha dato un compito molto difficile e molto importante. Mi preme dire che, se mai, il metodo proposto dall'on. presidente nella nota che ci ha letto, è probabilmente il migliore possibile per trattare la questione che ci è stata affidata. Io credo che questo metodo può dare, e darà, all'opinione pubblica di tutti i paesi che si interessano profondamente di questo problema, l'impressione che il Consiglio è deciso non solo a procedere ad un esame indipendente della questione che gli è stata sottoposta, ma a farlo in condizioni che allontanino ogni sospetto possibile. Nessuno potrà credere che la questione è trattata dal punto di vista di un Governo, piuttosto che da un altro e che noi continueremo la controversia che si è prodotta in modo forse notevole, ma in ogni caso molto increscioso relativamente a questo problema dell'Alta Slesia. Il Consiglio dimostrerà che esso affronterà questo problema con la volontà di liberarsi completamente dalle vedute strette e individuali e con ferma intenzione di trattare imparzialmente e con spirito largo tutti i problemi che gli sono sottomessi. Nulla può creare questo spirito se noi non l'abbiamo; ma io spero che noi l'abbiamo. Non si tratta che di trovare una procedura che permetterà a questa buona intenzione di realizzarsi, ed a mio umile avviso la procedura proposta dal nostro presidente, è ammirabilmente adatta allo scopo che vuole raggiungere.

Il delegato francese Bourgeois, dichiara di approvare interamente le dichiarazioni che Balfour ha fatto. Alle parole di Balfour e di Bourgeois; si associa pure il marchese Imperiali, rappresentante dell'Italia al Consiglio delle Nazioni, dicendo che egli dà la sua piena adesione al progetto di risoluzione proposto dal presidente, ma desidero aggiungere — egli dice — una parola di ringraziamento molto caloroso all'indirizzo dei nostri eminenti colleghi, che devono consentire ad aiutarci e a collaborare così valorosamente nell'opera, il cui successo può avere delle conseguenza di una estrema importanza per l'avvenire della Società delle Nazioni, alla quale noi siamo tutti così profondamente devoti.

Wellington Koo, Quinones de Leon e De Cunha, sono invitati dal presidente a procedere agli studi preliminari e presentare al Consiglio un rapporto sulla questione dell'Alta Slesia. Il Consiglio approva all'unanimità. Viene quindi deliberato che il verbale della seduta odierna sia pubblicato integralmente.

Reazione antinazionalista in Germania

Gli assassini di Erzberger fuggiti in Italia?

BERLINO, 1, sera

Tutti i festeggiamenti organizzati dai partiti della destra, per commemorare la battaglia di Tannenberg e tutte le commemorazioni che abitualmente vengono tenute il due settembre (ricorrenza della battaglia di Sedan), sono state proibite dal Governo per motivi di ordine pubblico. I due giornali colpiti dalla sospensione governativa continuano ad uscire. Non si sa ancora quali provvedimenti prenderà il Governo contro i due giornali ribelli.

Telegrammi da Monaco, dicono che le ordinanze del Governo imperiale concernenti la restrizione della libertà di stampa e di riunione, hanno prodotto in quei circoli reazionari un grande sdegno. Il Ministro bavarese ha deciso di protestare energicamente. A Stoccarda, il cancelliere Wirth, ha dichiarato ad un'agenzia cattolica: «Le esagerate manifestazioni dei circoli politici hanno causato alla Germania danni gravissimi all'interno ed all'estero. L'eccitazione enorme nel popolo dei sentimenti democratici può avere gravi ripercussioni. Lo Stato e l'ordinamento attuale possono essere messi in pericolo dalla politica dei partiti di destra. L'assassinio di Erzberger ha riunito i due partiti socialisti. I giornali conservatori devono convincersi che un tentativo di mettere in pericolo la Repubblica, verrebbe affrontato dall'intero proletariato».

Intorno alle ricerche per la scoperta degli assassini dell'Erzberger, si ha oggi questa sola notizia: Alla redazione della *Badische Presse* di Karlsruhe, è pervenuta una cartolina da Gossensass, firmata «Kunktator», nella quale si consiglia le autorità di sospendere le indagini per la scoperta degli uccisori di Erzberger, perchè — dice lo strano messaggio — «abbiamo il Brennero ormai alle nostre spalle». Le autorità cercano di stabilire se si tratti di una mistificazione o di un tentativo per fare deviare le ricerche della polizia.

Il congresso della razza negra

PARIGI, 1, sera

S'è aperto a Bruxelles il Consiglio pannegro. Tutte le gradazioni della razza, dal caffè al latte al purissimo mocca, sono rappresentate al congresso, dove già si sono manifestate due tendenze: una di queste è rappresentata dai partigiani dell'americano Garwey, il quale vorrebbe isolare la razza negra; l'altra del deputato senegalese Diagne, che fu organizzatore dei trasporti dalle colonie durante la guerra, il quale, appunto perchè ammette l'inferiorità della razza negra, vorrebbe metterla alla portata dei soccorsi e degli aiuti intellettuali delle razze più evolute. Il congresso che continua, terrà due delle sei sedute anche a Parigi.

Energico monito all'ex "Kaiser,,

LONDRA, 1, sera

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali dice: «Secondo informazioni raccolte in circoli che sono nelle migliori relazioni con «Downing Street», il Governo inglese seguirebbe con la più seria attenzione gli avvenimenti tedeschi e non tollererebbe il ritorno alla direzione del «Reich» di personalità che abbiano avuto una qualsiasi responsabilità nella guerra.

D'altra parte, il Governo inglese si sarebbe messo in rapporto col Governo dell'Aia e gli avrebbe fatto conoscere in termini energici il suo punto di vista a proposito del telegramma diretto dall'ex Kaiser ai suoi partigiani di Germania. Questo incidente, secondo il Gabinetto di Londra, non sarebbe altro se non una violazione del diritto di asilo accordato all'ex Kaiser a Doorn. Secondo le ultime informazioni, il Governo olandese avrebbe fatto un passo presso l'ex Kaiser, che avrebbe avuto la forma molto viva e molto energica di un richiamo».

L'esame del progetto Belotti

alla Commissione dei LL. PP.

ROMA, 1, sera

Il giorno 3, sarà convocata la Commissione parlamentare per i Lavori Pubblici la quale, tra l'altro, si occuperà del secondo disegno di legge Belotti sulla Marina mercantile. Probabilmente la riunione non sarà definitiva, perchè non pare che alla stessa possa intervenire il ministro Belotti, il quale avrebbe annunciato il suo ritorno a Roma per il 5 corrente.

Anche il giorno 3, si riunirà la Commissione Finanze e Tesoro. Lunedì poi si radunerà a Montecitorio il direttorio del gruppo della democrazia liberale, per discutere gli avvenimenti di politica interna ed estera verificatisi dopo la chiusura dei lavori parlamentari. Il direttorio si occuperà anche della eventualità di una fusione di tutte le forze costituzionali, per agire di remora alle invadenze delle forze bianche e rosse.

Caccia Dominoni e Foschini lasciano Fiume

ROMA, 1, sera

Il conte Caccia Dominoni e il comandante Foschini, lascieranno Fiume, perchè in congedo. Anche il comandante delle truppe sarà sostituito per regolare avvicendamento. Si annuncia contemporaneamente che i poteri sarebbero unificati nella persona del comm. Castelli, un funzionario che è stato a Fiume anche durante il periodo dannunziano e che conosce tutti i problemi della città.

La fusione delle forze democratiche

L'accordo fra radicali e demo-sociali raggiunto

ROMA, 1, sera

Come è noto, sin dall'inizio della presente legislatura, alcuni vecchi deputati dei gruppi di Sinistra pensarono di costituire il fronte unico democratico per opporsi, essi affermavano, all'invadenza dei popolari. Ma le difficoltà per la fusione di tutti i gruppi di Sinistra apparivano insuperabili per i personalismi esistenti in seno alle democrazie, e per via di eliminazioni si arrivò a fondere il gruppo radicale con quello del Rinnovamento.

Il vecchio gruppo radicale, e conseguentemente il vecchio partito, fu dichiarato morto e fu deciso di crearne un nuovo: quello della democrazia sociale. La direzione del vecchio partito radicale, però, oppose delle resistenze alla dichiarazione di morte violenta e minacciava di indire il proprio congresso senza tener conto di quello che andavano organizzando gli antichi deputati radicali. Dopo laboriose trattative, la pace è stata conclusa. Si è riunita la direzione del partito radicale ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La direzione centrale del partito radicale italiano, richiamandosi alle precedenti sue deliberazioni sulla convocazione del congresso nazionale del partito; udite le comunicazioni del segretario politico on. Pietriboni e preso atto delle dichiarazioni del gruppo parlamentare della democrazia sociale; ritenuto che i rapporti tra la direzione centrale del partito radicale e i gruppi parlamentari e politici affini nel Paese in relazione alla organizzazione politica della democrazia, debbano essere definiti dalle dirette rappresentanze delle associazioni; riaffermati i criteri programmatici e cioè: 1) consolidamento dello Stato al di sopra di ogni passione; 2) valorizzazione delle idealità di patria; 3) collaborazione coi partiti e le classi del lavoro; considerato che la convocazione d'un congresso o convegno della democrazia debba essere preparata naturalmente e con serenità e cordialità di propositi; delibera di prendere accordi col gruppo parlamentare della democrazia sociale e con le altre forme affini organizzate, per la costituzione di un unico comitato ordinatore del congresso o convegno, e dà all'uopo mandato al segretario politico on. Pietriboni ed ai fiduciari D'Angelo, Modigliano, Polastri e Basaluzzo.

Ieri sera poi a Montecitorio, ha avuto luogo l'adunanza del direttorio del gruppo della democrazia sociale e della direzione centrale del partito radicale. Sono stati presi accordi per la nomina di un comitato unico per l'organizzazione.

La ricostruzione delle Venezie

Un'intervista del "Petit Parisien,, col ministro Raineri

PARIGI, 1, sera

Il *Petit Parisien* pubblica una intervista col ministro Raineri, sotto il titolo: «Come l'Italia ricostruisce le sue regioni devastate dalla guerra». «Le case abbattute — ha detto il ministro — sono 350 mila; i palazzi, gli edifici pubblici ecc. sono migliaia; vaste zone sono state ridotte allo stato di acquitrini. Enormi estensioni di campi coltivate a cereali sono state rase al suolo e, siccome la popolazione dei profughi desiderava ardentemente tornare ai suoi campi, si sono dovuti innalzare sui luoghi devastati dei rifugi provvisori. Nel Veneto, le cooperative hanno dato eccellenti risultati nel risolvere i problemi della ricostruzione. Prima della guerra si contavano solo un centinaio di organizzazioni cooperative, attualmente esse sono 600 e comprendono dai 70 a 80 mila operai.

Oggi la situazione è la seguente: le case si ricostruiscono, le colture risorgono, e nel suo complesso il Veneto appare al visitatore un vasto cantiere. Oltre alle opere di ricostruzione, bisognava ricorrere a lavori diversi per evitare gli effetti funesti della disoccupazione, ed è per questo che il ministro delle Terre Liberate in seno al Consiglio dei Ministri si fece promotore di misure, soprattutto nel campo della ricostruzione, dando origine a nuovi fattori economici, utili ad una regione come il Veneto, consistenti in lavori di irrigazione e di bonifica. Così fu che il Governo decise la vasta impresa di bonifica in cui sono interessate due provincie: di Venezia e di Udine.

In questi giorni si sta lavorando per la costituzione di un consorzio di Comuni e provincie nel territorio di Treviso. Fra qualche settimana si intraprenderanno i grandi lavori del canale di irrigazione, che distribuirà l'acqua del Piave, da Nervesa presso il Montello per oltre 300 ettari di terreno sulla destra del fiume. Il canale sarà battezzato «Canale della Vittoria». E là dove la battaglia si scatenò più terribile, l'opera riparatrice non tarderà a riportare la prosperità. Con lo stesso ordine di idee sono state costituite altre società di carattere pubblico per utilizzare l'energia elettrica. Di esse se ne sono già formate alcune per lo sfruttamento dell'Adige, del Tagliamento, del Brenta e del Piave. Quella dell'Isonzo si formerà prossimamente. Anche le imprese ferroviarie, sono state esse pure sviluppate, sia direttamente, sia con concessioni all'industria privata. Attualmente il Governo cerca con lo stesso piano di azione e con gli stessi propositi, di venire ugualmente in aiuto delle provincie redente del Trentino e della Venezia Giulia».

I successori degli on. Amici e Coda

ROMA, 1, sera

Per la morte dell'on. Giovanni Amici, sarà proclamato deputato in sua vece Domenico Arcangeli, che ebbe il maggior numero dei voti dopo l'eletto nella lista del blocco del maggio scorso.

A succedere all'on. Coda, sarà chiamato Francesco Casaretto, già deputato della passata legislatura.

L'on. Gasparotto avrebbe dato incarico ad un ispettore del Tesoro, di compiere una nuova inchiesta presso la Direzione Generale dell'Artiglieria, sulle pretese irregolarità che colà si sarebbero verificate.

L'accordo italo-jugoslavo per la pesca

virtualmente raggiunto

POLA, 1, sera

Come abbiamo riferito ieri, i delegati italo-jugoslavi alla conferenza per la pesca in Adriatico, sono ritornati a Brioni, dopo aver fatto una lunga crociera sul yacht «Zara», toccando i porti di Sebenico, Lissa, Lagosta, Curzola, Lesina, Spalato, Zara, Lussinpiccolo e Lussingrande, Cherso, Veglia ed Arbe. Ovunque i delegati si sono messi a contatto diretto con i pescatori, per informarsi intorno alle loro consuetudini ed ai loro desideri, e furono accolti sempre con cordialità e fiducia.

Entro una settimana, probabilmente, sarà firmato l'accordo, ma si può fin d'ora assicurare che le deliberazioni corrisponderanno pienamente agli intendimenti degli interessati. Oggi si è tenuta una seduta durata otto ore. Si trattò circa la delimitazione dei confini territoriali, trovando pure in questa parte interessantissima delle trattative, buoni punti di accordo, sebbene da parte dei jugoslavi si cerchi con energia di sostenere i punti di vista del loro Governo. La Commissione, allo scopo di evitare dei malcontenti che potrebbero pregiudicare gli interessi di ambo le parti, rifiuta di dare pubblicità ai singoli articoli del trattato, fino a lavoro compiuto. Tutto procede, però, di pari accordo, e martedì, probabilmente, si avrà una definitiva delimitazione dei confini territoriali.

La Commissione, presieduta dall'on. Testi di Valminuta, ha avuto fin dall'inizio dei suoi lavori lo scopo preciso di arrivare ad una convenzione che, oltre a regolare per l'avvenire tutta la complessa questione della pesca, conciliando gli interessi dei due paesi vicini, giovi a mantenere i buoni rapporti tra le due nazioni.

L'importanza della convenzione commerciale

fra l'Italia e la Germania

ROMA, 1, sera

Oggi è entrato in vigore l'accordo commerciale concluso il 29 u. s. tra Italia e Germania. Le domande per la concessione dei permessi di importazione dovranno esser presentate agli uffici competenti dei due Stati. Si confida che in seguito all'applicazione di detto accordo, saranno eliminate le difficoltà che finora ostacolavano i traffici tra i due paesi e che in particolare hanno intralciato l'esportazione dei nostri prodotti, che prima della guerra trovavano largo smercio in Germania.

Oltre le merci già enumerate, potranno anche essere importate in Italia: capsule esplodenti e miccie da minatori, cappelli da bambini e berretti, armi portatili e loro parti, strumenti musicali, parti di pianoforte, mercerie comuni e fini, vino in fiaschi e in caratelli. Possono essere importati in Germania, in transito per Trieste, caffè, tè, droghe comuni, frutta secche da mangiare, frutta secche a scopi industriali, riso greggio, tabacco grezzo, cacao in grani. Le merci, di cui l'importazione dalla Germania è desiderata in Italia, sono: macchine non usate, cellulosa, pasta di legno, scorie Thomas, concimi chimici, carta da giornali.

Il Re del Belgio a Venezia

VENEZIA, 1, sera

Col treno di lusso di Parigi, stasera alle 19.15 è giunto nel più stretto incognito, Re Alberto del Belgio, insieme ai figli ed a parecchie persone del seguito. Egli si è portato subito all'Hotel Villa Regina, nel grande viale del Lido. Come è noto, da alcuni giorni la Regina del Belgio si trova nella nostra città. Re Alberto si tratterrà a Venezia fino a giovedì della prossima settimana.

70 chg. di cocaina germanica

sequestrati alla Posta di Napoli

NAPOLI, 1, sera

Proveniente dalla Germania, sono giunti all'ufficio postale della nostra città 14 pacchi di 5 chili ciascuno, tutti recanti l'indirizzo del dott. Essad Kemal di Costantinopoli. Gli agenti dell'ufficio, insospettitisi, vollero verificare il contenuto dei 14 pacchi e poterono constatare che tutti contenevano della cocaina. Denunciarono la scoperta all'autorità, la quale inviò alla Società di trasporti italo-germanica un agente per le opportune indagini. Per quanto gli agenti spedizionieri avessero date le migliori assicurazioni verbali sulla regolare autorizzazione della spedizione, pure è stato disposto che i pacchi contenenti complessivamente 70 chili di cocaina, siano tenuti sospesi fino a nuovo ordine. Contemporaneamente, la Questura ha disposto perchè siano iniziate le indagini del caso.

Ladri di marche da bollo arrestati

MILANO, 1, sera

Alcune notti sono, una comitiva di ladri penetrata mediante scasso negli uffici del registro di Codogno, rubava per circa due milioni di marche da bollo per tasse sugli oggetti di lusso e sugli scambi. Vennero fatte febbrili ricerche per rintracciare i ladri e degli ordini venivano impartiti dal Ministero a tutte le Questure del Regno.

Le ricerche sono state coronate da un primo successo, poichè sono stati tratti in arresto sei individui, alcuni dei quali tentavano di spacciare a Pavia, a Como ed a Milano a dei rivenditori di tabacco, le marche che risultarono essere quelle rubate. Intanto, le indagini continuano, poichè sembra trattarsi di una vera associazione di ladri che ha estesa rete in numerose città d'Italia.

Calmo comizio di disoccupati a Torino

TORINO, 1, sera

L'autorità di P. S. ha preso oggi grandi precauzioni, tenendo a disposizione cavalleria, guardie regie a cavallo e tutta la forza pubblica, poichè alle 15.30 si è riunito oltre Po, al parco Michelotti, un numeroso comizio di disoccupati, nel quale dovevano parlare i rappresentanti della Camera del lavoro, della sezione comunista e del gruppo parlamentare comunista. L'*Ordine Nuovo*, affermando che i disoccupati sono ormai nella nostra città 50.000, aveva invitati questi a portare in tale comizio anche le donne ed i bambini. In Questura era nato il sospetto che dopo il comizio si dovesse formare un corteo, che venne vietato. Da ciò le eccezionali misure d'ordine accennate. Il comizio, invece, si è svolto senza che avvenissero incidenti di notevole importanza.

Commerciante di Grado assassinato a Udine

UDINE, 1, sera

Stamane presso il canale Ledra, poco fuori dalla città, veniva rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto, che giaceva supino in direzione del fossato. Il corpo era lordo di sangue. Dietro l'orecchio destro aveva una profonda ferita ed a pochi passi di distanza era una rivoltella «Berretta» intrisa di sangue. La vittima venne identificata per l'oste e commerciante Francesco Tonon di Nicola, di anni 36, abitante a Grado, ove ha moglie e figli. Egli era venuto a Udine da otto giorni per incassare delle somme.

Sul posto si sono recate le autorità che hanno rinvenuto nei vestiti del Tonon, un portafoglio vuoto e nelle tasche una diecina di lire. Fu constatato che la morte del disgraziato fu dovuta ad un proiettile di rivoltella che, entrato dall'orecchio, era penetrato nel cervello. Il delitto rimane avvolto nel più profondo mistero. L'ipotesi avanzata dalle autorità di P. S. è che il Tonon sia stato attratto in quel punto, ove erano nascosti tre individui, che lo avrebbero freddato e poi rapinato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Tre risultati

Fatta eccezione per l'*Edinost* e per i giornali rigidamente cattolici, l'epistola papale a mons. Bartolomasi non ha avuto buone accoglienze dalla stampa jugoslava.

Perchè l'*Edinost* si sia commosso profondamente alla parola papale è facile comprendere, se si pensa che finalmente il giornale di via S. Francesco ha veduto tradotte in buon latino curiale le sue lamentazioni jugoslave, riuscendo così a diffondere per il mondo, nella lingua di Cicerone (fino ad un certo punto) e di S. Tommaso le cose terrificanti a carico del regime italiano che esso *Edinost*, in dialetto cragnolino, in fondo, destinava solo ad uso e consumo politico-elettorale dei buoni villici della Venezia Giulia.

Perchè, invece, tutto il resto della stampa jugoslava non abbia ritenuto suo dovere di entusiasmarsi alla lettera pontificia è un po' difficile, a fil di logica, comprendere per chi non viva ad immediato contatto della mentalità jugoslava.

Ma chi ci vive e per esperienza di lotte passate la conosce non potrà meravigliarsi se il *Jutro* di Lubiana invece di ringraziare il S. Padre del servizio reso all'intransigenza dei preti (e non preti) jugoslavi gli si scagli contro velenosamente.

«Il Santo Padre — scrive il *Jutro* — ha mandato al vescovo di Trieste Bartolomasi una circolare che si occupa dei misfatti che avvengono in Istria. Devotamente, ha rivolto gli occhi al cielo, ha levato le mani per benedire il clero e la popolazione istriana, giacchè non vi ha cosa più soave per il cuore di un padre che condividere con i figliuoli le pene e i dolori.

Il Santo Padre si ricordò di questo conforto piuttosto tardi».

Il giornale dopo aver riepilogato le note accuse dell'*Edinost* afferma che recentemente anche il Governo ha cominciato a preoccuparsi della prepotenza fascista e prosegue: «Avvenuto questo cambiamento al Quirinale, s'intenerirono i cuori anche al Vaticano e il pontefice levò la sua voce».

Il *Jutro* attacca lo *Slovenec*, che, al pari di altri giornali clericali, ha encomiato l'intervento del Papa. Lo *Slovenec* dice che il pontefice si è dimostrato miglior difensore degli slavi, del Governo di Belgrado.

— Che diremo — chiede il *Jutro* — dell'infamia politica di questa gente, la quale asserisce pubblicamente, che il Papa ha più cuore per gli slavi del Governo jugoslavo?... I clericali non riusciranno a far riabilitare Benedetto XV, che già da principio è stato solidale con i fascisti. Egli, il supremo custode delle leggi ecclesiastiche, permise che il legittimo vescovo di Trieste mons. Karlin fosse espulso. Non diciamo che dipendesse dal Papa far sì che Karlin ritornasse al suo posto. Ma il Papa sapeva bene, che ciò fu l'inizio delle persecuzioni contro il clero slavo e non levò mai la sua voce di protesta. Egli anzi innalzò sul trono vescovile di Trieste l'italiano fanatico Bartolomasi, il quale, assieme al suo collega istriano, obbedendo ai voleri dei fascisti, cominciò a collocare i preti italiani più fanatici al posto dei preti nazionali.

Il giornale passa a parlare dell'«alleanza pontificia con l'arditismo fiumano» e dice che il Papa nominò a Fiume mons. Costantini che per la chiesa di Fiume fece quanto d'Annunzio per la politica.

«Dobbiamo dire — continua il *Jutro* — che l'ipocrisia della desolazione papale ci fa schifo. Non mancherebbero al Papa mezzi per mettere a posto i suoi preti e vescovi fascisti.

Benedetto XV, come i suoi predecessori, è dell'opinione che la liturgia slava spiace a Dio, perchè a lui, vicario di Dio non piace».

Da questa bella prosa si capirà perchè il gesto papale non sia riuscito molto gradito, anzi abbia «fatto schifo» ai nazionalisti sloveni, mentre ai clericali sia sembrato più jugoslavo dello stesso Governo jugoslavo.

Il successo dell'epistola pontificia non poteva essere più lusinghiero. «A Dio spiacente ed ai nemici sui» essa ha avuto per risultati tangibili solo i seguenti: 1) d'irritare gli italiani; 2) di «far schifo» ai nazionalisti jugoslavi e 3) di essere giudicata dai clericali più jugoslava dello stesso Governo di Belgrado.

Non dubitiamo che l'ispiratore di Benedetto XV sia un ottimo sacerdote, ma siamo certi che egli è un pessimo politico.

I deputati in favore dei combattenti

L'Associazione Nazionale dei Combattenti ci comunica:

I tre deputati di Trieste, gli on. Banelli, Giunta e Suvich, hanno partecipato ad una riunione tenuta ieri nella sede dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, in via S. Giorgio, presenti i direttori dell'associazione e numerosi soci. Fu esaminato il verbale presentato dall'associazione al ministro Gasparotto. I deputati, uditi anche alcuni esempi particolari molto convincenti, hanno promesso il loro appoggio per ottenere che le principali richieste dei combattenti siano accolte. In particolare si sono impegnati di ottenere che i cantieri, i quali mercè il loro intervento energico, hanno conseguito l'aiuto del Governo nazionale, prendano maggiormente in considerazione i disoccupati che hanno appartenuto all'Esercito italiano o alla Marina, non solo per i lavori manuali, ma anche per la parte tecnica.

Quanto a certe grandi aziende della regione che continuano a valersi di capi e di dipendenti stranieri, chiudendo la porta in faccia a tutti i congedati, che l'associazione non si stanca di raccomandare, i deputati hanno chiesto di indicare loro con tutta precisione i fatti specifici per poter intervenire colla maggiore energia presso il Governo, al quale incombe il dovere di non tollerare vere e proprie oasi straniere in casa nostra.

Nel problema della disoccupazione i deputati si sono convinti che spetta al Governo di istituire o meglio di ricostituire uno speciale ufficio per i combattenti. Costoro ricorrono tutti all'associazione, la quale per essere una società privata che trae alimento dal modesto canone dei soci, non può fungere da ufficio di collocamento.

Dopo due ore di discussione la proficua riunione s'è sciolta.

Un'interrogazione dell'on. Pesante
sulle tariffe della ferrovia Trieste-Parenzo

Abbiamo da Roma, 1, sera: «L'on. Giovanni Pesante ha presentato alla Camera la seguente interrogazione con richiesta di risposta scritta: «Chiedo di interrogare S. E. il ministro dei Lavori Pubblici sull'opportunità di provvedere ad una revisione delle tariffe per biglietti di viaggio e per il trasporto di merci introdotte sulla linea ferroviaria a scartamento ridotto Trieste-Parenzo in Istria, per vedere se non convenga mitigarne l'asprezza, analogamente a quanto vien fatto per consimili linee ferroviarie del Regno con le tariffe economiche onde poter contribuire al risollevamento dell'industria agricola della regione col dare agli agricoltori di quelle zone prevalentemente agricole la possibilità di approfittare dell'unico mezzo di comunicazione a loro disposizione per il trasporto dei loro prodotti (vino, fieno e derrate), ciò che varrebbe anche ad appoggiare ed a valorizzare l'azione delle cooperative agricole locali per quella parte che riguarda l'importazione di sementi, concimi, attrezzi agrari ecc. E ciò anche a detta di esperti riuscirebbe di vantaggio alla stessa amministrazione ferroviaria in quanto il provvedimento provocherebbe all'esercizio un maggiore rendimento di quanto non avvenga attualmente con le tariffe così elevate e non adeguate alla potenzialità economica di quelle zone».

Il saluto del comm. Venezian alla Fiera di Praga

Abbiamo da Praga, 1, sera: Alla presenza dell'on. Masaryk, del Presidente del Consiglio Cerny del ministro Schuster e delle rappresentanze diplomatiche, si è inaugurata oggi la Fiera campionaria, col concorso di circa tremila espositori.

Al banchetto offerto dalla città di Praga, il comm. Venezian ha brindato all'amicizia italo-czeca, sottolineando che Trieste è lo sbocco naturale dell'espansione czeco-slovacca per l'Oriente. Il discorso è stato salutato da grida di «viva l'Italia!»

Al cantiere di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 1, sera: «Tra la massa operaia del cantiere navale si è determinata una viva agitazione in seguito alla comunicazione ieri avuta dagli industriali a proposito della riduzione delle mercedi. Tuttavia stamane il lavoro fu ripreso regolarmente ed ha continuato per tutta la giornata in attesa delle decisioni dei dirigenti le organizzazioni. Quindi gli operai attendono istruzioni da Trieste».

Una lettera dell'ing. Sacerdoti

Signor direttore,

Su un giornale cittadino di questa mattina leggo nel resoconto di un mio colloquio con dirigenti e capi dell'Arsenale del Lloyd, attribuite a me diverse affermazioni e dichiarazioni non rispondenti al vero.

Non tanto per considerazione mia personale, quanto per amore di verità e per evitare che siano diffuse notizie destituite di fondamento e atte a suscitare allarmi, la prego di pubblicare questa mia smentita.

Con osservanza. *Ing. Cesare Sacerdoti.*

L'attività dell'Ufficio comunale di mediazione del lavoro

Riproduciamo, nelle cifre riassuntive, il prospetto statistico sulla mediazione del lavoro fatta dall'ufficio sunnominato durante il mese testè decorso.

Alla fine del mese di luglio rimasero in evidenza offerte di lavoro di operai 154, di operaie 23, di apprendisti 25 e di apprendiste 3, assieme 205.

Durante il mese di agosto, vennero inscritte a nuovo offerte di lavoro di operai 212, di operaie 20, di apprendisti 6 e di apprendiste 2, assieme 240; totale 445.

Durante il mese poi vennero poste fuori di evidenza: 1) per collocamento di operai 102, di operaie 18, di apprendisti 3 e di apprendiste 2, assieme 125; 2) per revoca, decorso del termine, malattia, rimpatri od altro, di operai 65, di operaie 9 e di apprendisti 11, assieme 85; totale 210.

Per cui, alla fine del mese di agosto 1921 rimasero in evidenza offerte di lavoro di operai 199, di apprendisti 17, di operaie 16 e di apprendiste 3; assieme 235.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 2 settembre nella mattina non preziosi della gestione 147, dal N. 15701 al N. 16800, assunti nel mese di novembre 1920.

L'opera della Polizia annonaria a Trieste

Mentre su quasi tutti i servizi pubblici, sia del Comune che dello Stato, in quanto esplichino la loro funzione con misure di sorveglianza o d'ordine, l'opinione pubblica è costantemente tenuta informata, poco o niente viene comunicato alla stampa della molteplice attività della Polizia annonaria, attività che per la sua grandissima importanza sulla pubblica salute la cittadinanza dovrebbe poter seguire continuamente. Di fatto potrebbe costituire una efficace misura di prevenzione, contro il loro ripetersi, la pubblicazione, a mezzo dei giornali, di tutte le diverse contravvenzioni che i commissari d'annona elevano ogni giorno contro poco scrupolosi esercenti, che non si peritano, con adulterazioni o con lo smercio di cibi o derrate guaste, di mettere in costante pericolo la salute dei loro clienti.

Malgrado ciò, però, il pubblico apprezza altamente le prestazioni dell'annona e il «commissario» è divenuto su tutti i mercati una figura popolare e simpatica, cui in moltissimi casi le massaie si rivolgono con completa e ben riposta fiducia.

Ma vediamo un po' da vicino l'attività di questi funzionari.

L'attività dei commissari d'annona

In tutti i maggiori Stati esiste un servizio di polizia annonaria che assurge in certi, come specialmente in Francia, Svizzera e Germania, alla più alta importanza.

A Trieste il servizio, regolato secondo le norme più apprezzate, è andato negli ultimi anni sempre allargandosi in modo che il nostro Comune si vide indotto ad aumentare man mano il numero dei suoi commissari d'annona, i quali attualmente sono diciannove.

Ad essi è demandata la sorveglianza sui mercati e sugli esercizi dove si smerciano alimenti e bevande crudi e cotti, sulle fabbriche e stabilimenti industriali in cui si confezionano generi da pasto e in genere su tutto quanto serve all'alimentazione della cittadinanza.

La loro attività è regolata da preciso disposizioni della legge sulle sostanze alimentari completata da moltissime ordinanze. In base a queste disposizioni i commissari fanno sopraluoghi, operano sequestri di generi non adatti al consumo per subita alterazione o sofisticazione, prelevano campioni di merci sospette, che inviano all'analisi ed elevano contravvenzioni per adulterazioni di sostanze alimentari.

Oltre alle suddette disposizioni, altro ancora normalizzano la loro attività come, ad esempio, i vari regolamenti comunali, le ordinanze o decreti dell'Autorità politica, sia in linea industriale che igienico-sanitaria; inoltre le disposizioni vigenti sui pesi e misure, sulla legge di caccia e quella sull'uccellazione, la sorveglianza e l'evidenza della giusta applicazione dei prezzi di vendita, con conseguente compilazione dei bollettini e prospetti settimanali e mensili dei prezzi, rilevati in base a quotidiani accertamenti tanto per tutti i generi alimentari come per molti articoli di uso comune. Su tale base poi si regolano i vari Uffici di statistica, sia comunali che governativi.

Sui mercati

Sui mercati le funzioni di questi organi e la costante loro permanenza durante le ore di maggiore movimento sono richieste da un complesso ordine di cose bene sperimentate e che, oramai per inveterate consuetudini non potrebbero venire modificate senza causare dei gravi inconvenienti nell'andamento regolare del mercato.

Ciò, perchè il commissario non solo provvede al mantenimento dell'ordine, ma funge anche da appianatore delle numerosissime vertenze che continuamente sorgono tra rivenditori ed acquirenti. In questo caso esso funge da vero giudice di pace perchè col suo pronto intervento riesce ad appianare quasi sempre all'origine le molteplici vertenze che altrimenti il più delle volte avrebbero increscioso svolgimento turbando la tranquillità del mercato.

E' perciò che su di ogni mercato importante l'Ufficio ha una filiale nel cosidetto «Ufficio del commissario» sistemata in un casello e collegata a mezzo del telefono coll'Ufficio centrale. Qui il pubblico che ricorre, trova chi accoglie le denuncie od i reclami fatti contro i rivenditori sul mercato o negli esercizi.

Per esperienza pratica risultò opportuno che questi funzionari fossero facilmente riconosciuti specie sui mercati ed a questo fu provveduto assegnando loro, dopo la redenzione, ed in sostituzione dell'indecoroso e antiestetico berretto che avevano prima della guerra, una seria e decorosa divisa che contribuì molto ad aumentare il loro prestigio.

Quanto esposto per gli altri mercati vale anche per la Pescheria, dove è così escluso il minimo pericolo per coloro che comperano il pesce.

Se il controllo sulle merci esposte in vendita sui mercati involve una responsabilità tutt'altro che lieve e richiede un lavoro di molte ore, cominciando dal primo mattino, quello sugli esercizi pubblici ed alle barriere deve venir svolto il primo a tutte le ore fino alla chiusura e il secondo la notte.

La visita a tutti gli esercizi ha avuto effetti veramente rilevanti in quanto che si può sostenere, senza tema di smentita, che Trieste, per pulizia ed igiene, nelle sue trattorie dalla più modesta alla più ricca, è una delle migliori d'Italia. Purtroppo c'è ancora non poco da fare, ma l'opera compiuta finora dà affidamento che anche il da farsi non verrà trascurato.

Ed ora veniamo a parlare dell'opera della Polizia annonaria alle barriere.

Pochi forse pensano all'importanza di questo servizio, ma quando si consideri che specialmente i piccoli quantitativi di latte per lo smercio a domicilio passano tutti di là, risulta subito la stretta necessità del controllo, poichè la mancanza di esso può costituire un serio pericolo all'igiene.

Si ricordano a proposito numerosi casi in cui il latte non soltanto risultò annacquato, ma addirittura annacquato con acqua sudicia e talvolta anche infiltrata.

Ora il vantaggio che questo pericolo sia evitato non è chi non possa comprendere e converrebbe anzi che le visite annonarie alle barriere fossero ancora più intense di quello che possono essere dato il faticoso e lunghissimo servizio che, con un civismo veramente ammirabile, i commissari devono svolgere in un sì vasto campo d'azione.

Per tutti i diversi lavori che compiono, gli organi d'annona sono assistiti dai vigili urbani, poichè non si è finora istituita una guardia annonaria che sia a continua ed esclusiva disposizione dell'ufficio, presentando il grande vantaggio di poter essere affiatata con i suoi organi e, per la continuata pratica, versata nelle sue mansioni. Ciò del resto si potrebbe facilmente ottenere assegnando all'ufficio d'annona un numero sufficiente di vigili urbani e lasciando questi a sua esclusiva disposizione e dipendenza.

Del resto si vocifera di una prossima riforma dell'Ufficio d'annona e siamo certi che nello studio che dovrà prepararla si penserà anche a questo, come si penserà a non prendere alcuna decisione che possa con inopportune complicazioni compromettere la regolarità e la semplicità di un servizio che si è già dimostrato regolare e semplice.

Nel Consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino. Nella seduta tenutasi il 31 agosto u. s., su proposta del comm. Giovanni de Scaramangà, il quale per le sue prolungate assenze da Trieste, ha pregato di essere esonerato dalla carica di vicepresidente, è stato eletto a tale carica il comm. Oscar Cosulich.

Nuove sigarette estere. Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale dei Monopoli Industriali, è stato disposto il passaggio alla vendita di alcune specie di sigarette estere descritte nell'elenco esistente nelle rivendite autorizzate allo smercio di tabacchi esteri e che il prezzo di ciascuna di esse, con effetto dal 21 agosto u. p., è quello indicato nell'elenco stesso.

Giubileo di servizio. Il signor Luciano Furlani, capo della Sezione carboni e dell'Economato dell'Officina comunale del gas, ha compiuto ieri trent'anni di servizio.

In quest'occasione, il signor Furlani, ottimo funzionario e tempra adamantina di patriota che conobbe la persecuzione austriaca, s'ebbe dalla Direzione, dai colleghi e dagli operai dell'Officina la dimostrazione più viva e tangibile delle simpatie unanimi ch'egli ha saputo meritarsi nei lunghi anni del suo lavoro.

Fu molto festeggiato e s'ebbe omaggio di doni e di fiori.

Campionato di bocce della Venezia Giulia. Questa interessante gara volge alla fine, cioè ormai non devono giuocare che gli otto vincitori di gruppo, i quali inizieranno le partite finali domenica prossima alle ore 15 precise.

Vincitori sono risultati i signori Bruschina Oliviero, Gladig Simeone, Maranzana Giuseppe, Matteca Enrico, Piazza Giuseppe, Raimondi Arturo e Ramessa Pietro. L'ottavo gruppo ha ancora da risolvere quale sia il vincitore e perciò per l'ultima volta si diffidano i signori Sossich e Hajak a trovarsi sopraluogo oggi o domani per giuocare le restanti partite, poichè le stesse in caso diverso verranno considerate per loro come perdute.

Tombe di valorosi. Il signor Renato Lorinsich riferendosi al recente pellegrinaggio delle madri dei caduti, ci scrive di aver trovato vicino a Contenza (Gracova, presso S. Lucia d'Isonzo) un piccolo cimitero eretto presso l'ex ospedale austriaco da campo N. 1503, parecchie tombe di soldati italiani. Egli ha preso nota dei nomi seguenti: Cap. Augusto Cagliaro n. 1896, 6.o alpini batt. M. Berico sepolto il 15 marzo 1919; soldato Decinto Remigio regg. 161 5.a comp. sep. il 27 gennaio 1919; sold. Bologna Mario regg. fan. 125 sep. il 26 ottobre 1917; sold. Nicolardi Giovanni regg. fant. 219 sep. il 18 ottobre 1917; sol. Gorini Ambrosio senza dettagli; sol. Trifiletti Nunzio regg. fant. 145.

Egli scrive che ci sono anche altre tombe ma oramai il tempo ha cancellato le iscrizioni.

La vertenza tra proprietari ed operai panettieri s'inasprisce
Verso la rottura del contratto di lavoro

Tra i pistori di Trieste e gli operai si trascina da tempo una vertenza sull'inizio del lavoro da parte degli operai e sulla produzione dei panini bianchi. La questione è nei termini seguenti: i padroni vorrebbero che il lavoro s'iniziasse alle quattro anzichè alle cinque, e che gli operai producessero 800 panini anzichè 650. A loro ragione affermano che l'orario delle 5 è svantaggioso agli effetti della panificazione, non solamente, ma che i forni, per tale inizio tardivo del lavoro, non arrivano a produrre il pane necessario alla popolazione nelle ore di maggior consumo, con danno e disagi notevoli per tutti.

Quanto ai panini, sostengono che per confezionarne 650 gli operai non impiegano più di quattro ore; se ne confezionassero 800, essi pistori potrebbero ridurre il prezzo dei panini da 20 cent. a 15. D'altro canto, mentre a Venezia per un quintale di farina siffattamente confezionata gli operai guadagnano 50 lire, qui a Trieste ne guadagnano, proporzionatamente, 120.

Gli operai obiettano che tornerebbero all'orario delle quattro ore se si abolisse la confezione dei filoni da 1 kg., la quale, per esigere meno mano d'opera, crea un periodo di disoccupazione; e quanto ai panini, si dicono pronti a confezionarne 800, purchè i padroni riuscissero a dimostrare che nella produzione di 650, non hanno nessun margine di guadagno.

Trattative iniziate recentemente per risolvere la vertenza, non approdarono ad alcun risultato; sicchè ieri, radunatisi, sotto la presidenza del sig. Pietro Chiaruttini, i pistori del Consorzio locale, a congresso straordinario, presenti 125 soci, votarono ad unanimità un ordine del giorno in cui fanno invito agli operai di riprendere il lavoro alle 4 ant. e di confezionare 800 panini, e ciò a partire da lunedì prossimo, a scanso di rottura di contratto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Il corpo banda è convocato questa sera alle 20.30 per la prova generale per il convegno sociale di domenica, in onore dei canottieri partecipanti alle regate. Oggi alle 20.30 è convocata la squadra soci iscritta al concorso di Vicenza.

Camera del Lavoro Italiana. Gli iscritti al S. N. A. P. N. sono convocati in assemblea per questa sera alle ore 18 precise nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per importanti comunicazioni).

— Gli iscritti al S. N. S. D. U. T. C. sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 18 precise nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per relazioni importanti.

— Gli iscritti al S. N. S. A. T. A. sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di venerdì 2 settembre alle ore 19.30 nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per discutere argomenti di capitale importanza sul momento attuale in base all'art. 34 dello statuto sociale.

— Gli aderenti al Sindacato nazionale operai metallurgici ed affini sono convocati in assemblea generale per le ore 17.30 di questa sera nella sala «Filippo Corridoni» della C. L. I. (via Pozzo Bianco n. 9-II) per comunicazioni sul momento attuale.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra braccianti addetti ai trasporti ed affini sono convocati per questa sera alle ore 19.30 in assemblea generale nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II) per discutere argomenti di capitale importanza, sul momento attuale, in base all'articolo 34 dello statuto sociale.

Associazione sottufficiali in congedo. Come già annunciato a suo tempo nella stampa cittadina, sabato 3 corr. nella sala «Fenice» (via S. Francesco n. 5), avrà luogo la grande veglia danzante, promossa dall'Associazione sottufficiali in congedo. Il programma è molto vasto; canterà pure un tenore napoletano delle canzonette dialettali. Siamo certi che la cittadinanza tutta non mancherà di approvare e collaborerà nel miglior modo possibile alla riuscita di questa festa. Speciale appello rivolgiamo a tutti i sottufficiali residenti a Trieste, acciò vogliano intervenire.

— L'assemblea generale degli iscritti all'Associazione sottufficiali in congedo che doveva aver luogo questa sera, viene rimandata a domenica 4 corr. alle ore 12 nella stanza n. 17 della Camera del Lavoro Italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II).

La Compagnia drammatica di propaganda «Carnaro» invita tutti i suoi componenti e simpatizzanti, all'assemblea che avrà luogo venerdì 2 corr. alle ore 21 nei locali del Caffè Eden, Viale XX Settembre.

Associazione Sportiva «Edera». Si avvertono i soci, che nell'ultima assemblea generale straordinaria tenuta il giorno 20 corr. in sede sociale, fu votato un ordine del giorno col quale si approvava il progetto della direzione d'aumentare il canone sociale da lire 3 a 5 mensili. Apposito incaricato dall'Associazione verrà a riscuotere il detto canone aumentato col 1.o settembre p. v.

Federazione nazionale legionari fiumani. Si avvertono i legionari che è uscito il 13.o numero del giornale la «Vigilia», organo della Federazione, e che si trova a disposizione in segreteria sociale.

L'Unione sportiva triestina invita tutti i giuocatori ad una seduta per oggi venerdì 2 settembre alle ore 20, in sede sociale, per discutere in merito a cose importantissime.

NOTE DI CRONACA

La costituzione del "Credito Generale,,

Mercoledì 31 agosto, nei locali del Banco Operaio e coll'assistenza dell'egregio notaio sig. Emilio Candellari, si è costituito il Credito Generale, società anonima per azioni, col capitale di lire 1.000.000. L'assemblea ha subito deliberato l'aumento del capitale a lire 2.500.000, essendosi già assicurato il collocamento delle azioni di nuova emissione.

Il primo consiglio di amministrazione è composto dei seguenti signori: ammiraglio Guido Fava, presidente; Giov. Batt. Manzoni, vicepresidente; cav. ing. Giuseppe Baldi, amministratore delegato; avv. Emilio Giachin, segretario effettivo; on. Giovanni Banelli, segretario onorario del consiglio di amministrazione; Cristoforo Cossovel, cap. Rodolfo Arnerich, cap. Guido Premuda, Silvio Filini, ing. Giov. Rubinich, ing. Nicolas Ginsbourg, amministratore delegato della Banca Italiana per il Commercio Estero di Fiume, amministratori.

Sindaci effettivi: rag. Giovanni Codebò, direttore del Banco Ligure-Romagnolo di Genova; Giulio Reti, direttore del Credito Generale di Fiume, e rag. Gualtiero Sardi.

Sindaci supplenti: Giovanni Zangrando e Alberto Zanutti.

Membri della commissione di sconto: Pietro Decorti, Giulio Ventura, consigliere Riccardo Marignoni, comandante Ernesto Casalini ed Emilio Fano.

La direzione è affidata ai valenti concittadini: cav. Mauro Gracco, direttore, e rag. Emilio Parmicich, già solerte segretario del Banco Operaio, direttore di sede.

Il nuovo istituto sorge dalla trasformazione del ben conosciuto e vetusto Banco Operaio in Società Anonima, trasformazione alla quale hanno concorso gruppi bancari del Regno.

L'istituto si ripromette di continuare la attività speciale del Banco Operaio, amplificandola e portando così un efficace contributo allo sviluppo del piccolo commercio ed industria.

Provvisoriamente l'istituto ha sede in piazza Goldoni, ma molto prossimamente si trasferirà in locali più ampi e più adatti.

Segnaliamo questa simpatica iniziativa locale e formuliamo i più fervidi auguri di prosperità al nuovo istituto, prosperità che non potrà mancare data la serietà e competenza dei componenti il consiglio e la conosciuta capacità dei dirigenti.

Ah, quegli spiriti!...

Silenzio sepolcrale. Lumi spenti, fiati sospesi, attenzione vivissima.

— Zito che 'l se movi.

— Dai, la staghi zita, siora Pepina.

E nuovamente silenzio; ognuno attendeva ansioso che il famoso tavolino a tre gambe si muovesse.

— Te ghe son? — chiese la voce di «siora Marieta», che dirigeva l'importante seduta.

Un colpo del tavolino: risposta affermativa.

— Piovarà doman?

Il tavolino continuò a battere faticosamente, rispondendo che sarebbe piovuto.. o avrebbe fatto bel tempo.

La risposta non ebbe una accoglienza troppo lusinghiera.

— Ben, la ghe domandi — disse un giovanotto, certo Giovanni R., abitante in via Madonna del mare — se la mula la me tradissi.

— Prima la disi chi che la xe — interloquì una piccola brunetta molto vivace, ma piuttosto bruttina.

— Brava, ghe lo domandemo al tavolin.

— Dime chi che xe la morosa de sior Giovanin qua presente — chiese la «medium».

Lentamente, con la goffaggine di tutti i tavolini spiritici, si ebbe la risposta.

— La fia del sior Nane del pian de sora.

Si udì un grugnito, cui fece seguito il rumore caratteristico di uno schiaffo, poi quello di un corpo che cade «come corpo morto cade», ed infine alla luce tremante di un cerino acceso nel trambusto che era successo, da un prevident astante, si vide sior «Giovanin» seduto per terra che si teneva una mano sulla guancia destra.

Che cosa era successo?

Presente al fatto si trovava «sior Nane», padre della bella Angiolina, presunta amorosa del R. Naturalmente il Nane, terribile figura di padre vecchio stile, che nulla sapeva di quell'amore, aveva lasciato andare al R. un terribile schiaffo, in chiave d'autorità paterna.

Il tavolino, nello sbigottimento generale, era andato a finire per terra, sconquassandosi. Gli altri, sebbene rassicurati sulla natura dei due rumori succedutisi così rapidamente, avevano ancora la faccia pallida ed un tremore nelle membra che ognuno cercava di giustificare con «l'impression» e non con la reale paura.

La famosa seduta, preparata laboriosamente durante un'intera settimana, ebbe fine in questo modo poco rispettoso verso lo spirito che del resto, aveva fatto una burla atroce, perchè la sua risposta non corrispondeva affatto alla verità.

Il R. dovette più tardi ricorrere alla Guardia medica perchè lo schiaffo gli aveva prodotto una suffusione sanguigna alla guancia.

Ed ora denuncerà «sior Nane» alla Pretura, per quello schiaffo disastroso, capitatogli fuori programma.

"Parva favilla,,

Una folla enorme iersera, alle 19, in Piazza Goldoni, all'angolo di via Mazzini. E' un cicalio rumoroso di congetture:

— Cossa xe nato?

— Mah, i disi che i lo ga copà.

— Ostrigheta! Robe de gnente...

— Iera un povaro ragazzo, un garzon pastizier.

— Sti sacramentadi de automobili! No se pol aver un minuto de pase.

— Za. Chi va sora e chi va soto...

— Ma i lo ga fermà, almeno?

— Ah, sì, el xe scampà come una saeta!

— Ma no; a mi me par che el gabi portà el ferido in ospedal.

— Come, el ferido? Ma no 'l xe morto?

E fra la folla si diffuse una specie di disillusione, come se l'avessero defraudata di un avvenimento impressionante.

— Ma che morto! Me par che che no 'l sia gnanca ferido — osservò un monello.

Il fatto in realtà si riduceva a poca cosa: il sedicenne Giovanni Boschin, apprendista pasticcere, abitante in via Brunner N. 19, stava per essere travolto da un'automobile privata, ma lo «chauffeur» era riuscito a fermare e sterzare in tempo. Non potè impedire però che il ragazzo fosse leggermente urtato dal veicolo. Nella caduta il Boschin aveva riportato una lesione all'avambraccio sinistro, che gli fu medicata all'ospedale, ove fu trasportato con la stessa automobile investitrice. Guarirà in una diecina di giorni.

Due festini di ballo a Servola. Il comitato feste dell'Associazione triestina «Armida», allestirà per sabato 3 e domenica 4 corr., dalle ore 19 alle 24, nel ristorante «Al Cervo» a Servola, due festini con ballo, lotteria, posta volante ecc. Nel festino di domenica si produrrà la sezione drammatica.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nel mondo dell'accattonaggio musicale

Il dramma di una piccola cantatrice ambulante

Quando i veli violacei dell'ombra vespertina avvolgono la città e i ritrovi pubblici cominciano ad animarsi di cittadini che, stanchi di una giornata di lavoro, cercano un po' di riposo e di svago, escono dai loro abituri i suonatori ambulanti; a due, a tre, a gruppi, con i loro strumenti sotto il braccio. Figure tipiche, che meriterebbero uno studio speciale, in cui la psicologia avrebbe una delle più interessanti manifestazioni. Si lanciano alla questua larvata artisticamente da un po' di musica grattata sul mandolino, maltrattata da qualche ugola inesperta, stonata da qualche mancata celebrità del violino. Quante tristezze, quanti sogni d'arte infranti, quante rassegnazioni alla grigia materialità della vita in quella bizzarra famiglia! E quanti drammi!

Eccone uno che scatta dalle note dei «reporters»:

L'orfanella

Figlia di un tristo che mai aveva nè conosciuto nè visto, Pierina Cocanich, una ragazzina di pochi anni, viveva modestamente assieme alla sua buona mamma che in una infernale serata d'inverno le venne a mancare mentre curva sul suo lavoro da sarta, al chiaro di una candela, ultimava una commissione di una cliente.

Sotterrata la mamma, la povera Pierina che allora poteva comprendere ben poco delle tristezze della vita, fu accolta in casa di una sua zia abitante in Via S. Sebastiano N. 6. Passarono gli anni e la povera orfanella crebbe graziosa e buona, destando la ammirazione e l'amore nelle donne del vicinato. Però a turbare i suoi piccoli sogni d'adolescente vennero due brutti figuri che un giorno, dopo un misterioso conciliabolo con la zia le dissero:

— Tu sei bella, cara piccina, hai una voce simpatica e noi ti faremo cantare.

— Dove, in teatro? — chiese, sussultando, la giovanetta a cui altre volte era balenato nella mente lo sfarzo fantastico delle scene illuminate.

— Per adesso no. Più tardi.

— E allora?

— Canterai per le osterie...

La giovinetta non seppe ribellarsi. Ebbe un gesto di sconforto e chiusasi nel suo mutismo quella giornata la passò tra le lagrime ed il rimpianto per la sua povera mamma.

Il triste «debutto»

All'indomani principiò il supplizio: i due messeri iniziarono le lezioni e ieri, ad una settimana di distanza, cominciò il suo primo, triste, debutto.

Comparve sull'immutevole scena della strada e delle osterie, vestita di abito rosa carico. Si mise a cantare con una voce rauca, come un automa, senza gesti, con gli occhi sbarrati nel vuoto... Sembravano le sue, canzoni tragiche! L'ultima tappa del suo piccolo calvario fu alla trattoria «Al traforo di Montuzza» in Via Silvio Pellico.

Erano le 23, con poca fortuna cantò dinanzi al distratto uditorio ed abbandonò poi il locale con gli occhi rossi e la gola stretta da un groppo.

— Che hai? — le chiese rudemente, scuotendola, uno dei due suoi seviziatori, il più vecchio, quello che aveva l'incarico di addestrarla nell'arte del canto e di spronarla ed incoraggiarla al triste «debutto».

— Nulla; mi sento male, non posso più cantare.

— Smorfiosa!

— Non posso, mi fa male alla gola...

Figure sinistre

Il vecchio, irritato, cominciò ad inveire e minacciò anche la giovinetta, che, spaurita, finì col promettergli che avrebbe cantato ancora.

Però alla scenaccia che si svolgeva in Corso Vittorio Emanuele III, si trovava presente il signor Libero Gauchet il quale nauseato dal contegno dei due e impietosito di quanto accadeva alla povera Pierina, chiamò due guardie regie e fece accompagnare alla Questura la triste comitiva.

Quivi giunti furono interrogati dal capo di gabinetto del questore, cav. Rendina il quale, dopo aver avuto le generalità dei due tristi individui, che con una boria nauseante ebbero il coraggio di... protestare e dirsi onesti negozianti, il cav. Rendina, per quanto gli concedeva l'ora tarda volle chiarire la cosa.

Fatti chiamare a sè i due individui, che sono Orazio Cristudo, di 30 anni, da Aquila e il cinquantenne Giuseppe Micàle, da Catania, il cav. Rendina disse loro acerbe parole di biasimo e fece notare ad essi, anche per i loro consimili che infestano la nostra città, che Trieste non è nè il rifugio degli accattoni, nè quello dei «magnaccia» e dei mercanti di «coca».

Un'opera provvidenziale d'epurazione

Ora, contro questa triste gentaglia, si stanno prendendo, da parte della Questura, seri provvedimenti per liberarne la città.

In attesa di interrogare la zia della Pierina, il cav. Rendina fece chiudere i due soci nella camera di sicurezza ed a questione risolta essi verranno rimpatriati.

Il brigante vestito di nero...

Scene di malandrinaggio nell'altipiano

E' ancor vivo il ricordo delle gesta compiute dai briganti nelle campagne dell'Istria ed è noto che ormai da molto tempo, per l'energica opera di epurazione intrapresa dai carabinieri, quegli abitanti non hanno quasi più da temere e non vivono più nell'incubo del terrore. Ma non è così per i cittadini del nostro altipiano, dove quasi giornalmente un fatto nuovo viene a turbare la loro quiete.

L'avventura di un pescatore

L'altra sera, di ritorno dalla pesca, un barcaiolo, certo Giovanni detto «Pescador», legava la barca al sito dove soleva lasciarla ogni sera, quando si recava alla sua abitazione. Nel proseguire lungo la riviera, vide venirgli incontro quattro individui, che per il loro aspetto poco rassicurante, lo decisero a ritornare sui suoi passi.

Fatto il «dietro-front», il pescatore cominciò a camminare rapidamente, ma come si accorse che i quattro avevano pur essi affrettato il passo, finì col mettersi a correre, dirigendosi verso il punto in cui aveva lasciato la barca; nella stessa, non in altro luogo, avrebbe potuto salvarsi.

I quattro lo inseguirono, intimandogli di fermarsi, o altrimenti avrebbero sparato. Il pescatore, però, accelerò la corsa e in breve raggiunse per sua fortuna il posto dove aveva legata la barca. Saltatovi dentro, riuscì a slegarla e ad allontanarsi dalla riva, proprio nel momento in cui giungevano sul posto i suoi inseguitori.

Un guardaboschi aggredito

Ben diversamente da quella del barcaiolo, si chiuse l'avventura toccata al guardaboschi di Contovello, Giovanni Ruppel, di 43 anni.

Al servizio del nostro Comune, l'altro ieri, ultimo del mese, il Ruppel doveva scendere dall'altura per recarsi al Municipio a incassare il mensile di 240 lire, che gli viene corrisposto per le sue prestazioni di sorveglianza ai boschi della zona tra Contovello e Prosecco.

Accompagnatosi con la moglie Maria, che doveva fare qualche compera in città, il Ruppel uscì dal suo casolare verso le 8, per cui alle 9 e mezzo aveva già incassato il mensile. Delle 240 lire ne consegnò 40 alla moglie e le altre le mise in un portafoglio che ripose nella saccoccia interna della giacca.

Dopo d'aver girato un po' per la città, il Ruppel mosse alla volta di Contovello. Erano le 11 circa, quando egli si trovò sulla strada regia di Prosecco, ora strada d'Italia. Là, mentre passava tra i muricciuoli che la fiancheggiano, gettando l'occhio nel tratto boschivo, il guardaboschi scorse un gruppo di otto o dieci individui, tra i quali alcuni ragazzi, i quali erano occupati a far legna.

Ligio al suo dovere, benchè fosse in borghese e di corporatura non atta ad incutere il rispetto che un pezzo d'uomo riesce sempre ad incutere, il Ruppel impose agli individui di andarsene. Alle grida, il gruppo si disperse nel bosco e il Ruppel proseguì, ripromettendosi di ritornare più tardi in divisa e con il fucile a tracolla.

Ma aveva fatti pochi passi, che, guardando in una campagna sottostante al livello della strada, vide altri individui, fra i quali vi erano ancora dei ragazzi, che stavano spiccando dei grappoli d'uva.

Nuovamente il Ruppel gridò loro di allontanarsi ed infatti il gruppo si disperse.

Il guardaboschi proseguì, ma non aveva fatto cento metri di strada che, saltando dalla macchia, quattro individui gli furono addosso per afferrarlo in modo che egli non potesse muoversi.

Stava per gridare, quando una alla tempia destra, una alla sinistra, le canne lucide di due rivoltelle gli venivano puntate siccome a causargli un dolore insopportabile. Nel terrore che lo paralizzava, il Ruppel potè osservare che uno degli aggressori era vestito elegantemente di nero, mentre gli altri erano in vesti trasandate.

Ma il povero guardaboschi non aveva tempo di fare considerazioni superflue, giacchè le rivoltelle non si staccavano dalle sue tempie, mentre l'elegante e l'altro lo sottoponevano ad una accurata perquisizione. Naturalmente gli portarono via quanto aveva indosso, nonchè il portafogli.

Il Ruppel credeva che dopo di ciò lo avrebbero lasciato in pace. Ma così non fu, giacchè i briganti lo colpirono con i calci delle rivoltelle alla testa, alle costole e alle gambe in modo che il malcapitato cadde a terra privo di sensi.

Il poveretto sarebbe rimasto là chissà quanto tempo, ma per fortuna passò certo Simone Stocca, il quale, visto il Ruppel ferito e privo dei sensi, non potendo caricarsi di quel corpo per portarlo alla sua abitazione, attese la venuta di qualcuno che lo assistesse nel pietoso ufficio.

Per fortuna, l'attesa non fu lunga; poco dopo, mentre lo Stocca cercava di rianimare il Ruppel, passò di là il bracciante Francesco Bronzin, occupato al Punto franco.

I due uomini, preso uno per i piedi, l'altro per le spalle il Ruppel, lo trasportarono a tappe sino all'abitazione sua, dove in grazia alle cure del medico del distretto e di quelle della moglie, il guardaboschi si riebbe.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri di Prosecco, che batterono lungamente la campagna, senza però trovar traccia dei banditi.

Ieri mattina il Ruppel si fece condurre alla Guardia medica, ove ebbe le cure opportune per le lesioni riportate.

Chiaroscuri della vita coniugale

La calunnia di una moglie e la rivincita del marito

A diciannove anni Emilio Suppancich annodò il primo anello di quella catena, non sempre di rose, che è il matrimonio. Sposò Gisella Suppancich, una ragazza di onesta famiglia, due anni più giovane di lui.

Dopo un anno, tramontata la luna di miele, l'Emilio cominciò a stancarsi e la giovane... assunse la sua normale funzione di moglie: non gli diede più pace, divenne irascibile, nervosa e spesso irritante. Tra continui litigi trascorsero altri quattro anni e finalmente a ridare la felicità, o almeno l'illusione di felicità, in quella famigliuola, venne alla luce un tesorino di bimba, che fu battezzata con il nome di Lidia. Quando la bimba compì otto anni, sua madre, che faceva la rivendugliola in piazza del Ponte Rosso, dove la conoscono sotto il nomignolo di «Prinzipe» attribuitole per la sua corporatura imponente, decise d'inviarla presso una sua sorella, Giustina Santin, che convive a Verona con il negoziante Carlo Pallazzoni. L'Emilio non si mostrò troppo d'accordo con la moglie:

— Mia fia no andarà fora! — impose lui.

— Comando mi! — ribattè energicamente la donna — e la andarà de su zia che xe siora.

— Go ancora qualche soldo per mantignir la mia creatura e no voio che nissun meti le spale soto. E de tu sorela, po, no go bisogno.

— Tasi e basta!

Il marito non tacquè e in quella sera ne seguì un pandemonio. Si scambiarono qualche pugno e quindi il maschio abbandonò il nido coniugale. Due giorni dopo, quando vi fece ritorno, apprese la nuova:

— Go deciso.

— Cossa?

— Lidia xe za a Verona.

— Come?

— Pulito.

Nuovo pandemonio, ancora pugni, altre stoviglie in frantumi col susseguente abbandono del nido.

Passò un mese, un anno, e il Suppancich, con gran dolore della sua compagna, non si fece più vedere. Trovò un altro nido ed una compagna d'occasione in via S. Maurizio n. 3.

La compagna legale, addolorata dapprima, si irritò terribilmente poi. Cominciò a bere smodatamente e le scenate in tali occasioni erano più clamorose che mai.

Passarono altri due anni e finalmente, sei mesi or sono, il Suppancich potè ottenere la separazione legale e con ciò la sua primiera libertà che a 19 anni aveva sacrificata.

Ier l'altro, poi, sempre a quanto afferma il Suppancich, la donna volle vendicarsi e gli giuocò uno dei più brutti tiri.

Nella casa della Gisella Suppancich, in via dell'Olmo n. 9, penetrarono martedì scorso i ladri, i quali rubarono alcuni gioielli per un valore complessivo superante le 1000 lire. La Suppancich accusò senz'altro il marito, come l'autore del furto. Il Suppancich venne perciò arrestato ieri l'altro, alle 11.30, in corso Garibaldi, mentre stava rincasando.

Fu accompagnato al Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, dove, dinanzi al vicecommissario dott. Desderi, protestò altamente la sua innocenza. Del resto potè provare che tutta la giornata l'aveva trascorsa nello spaccio di vini di Giovanni Flego, in via Torre Bianca n. 91, assieme al fotografo Giovanni Pittoni.

Il dott. Desderi, avuta piena conferma dell'alibi presentato, scarcerò immediatamente il Suppancich.

Però, prima di andarsene, il marito volle prendersi la rivincita, denunciando la moglie per un fatto avvenuto nel 1917 e sul quale il dott. Desderi non volle fornire, per ora, dettagli alla stampa.

Chi ha smarrito il portafogli? Tre appuntati di finanza rinvennero ieri alle 18, in via Udine, angolo via Cecilia de Rittmeyer, un portafogli contenente una rilevante somma di denaro. Nel portafogli non c'era alcun documento atto a identificare il proprietario.

Per riaverlo, rivolgersi al Comando delle guardie di finanza, via Udine 38, III piano.

Le disgrazie quotidiane con gli esplosivi

Il difetto di toccare esplosivi trovati nei campi, non è solo dei ragazzi, ma anche dei giovani che pur dovrebbero avere un granello di discernimento.

Ieri, il contadino Antonio Babich, di 18 anni, abitante a Polzane N. 17, trovò, abbandonata in un campo una granata. Anzichè lasciarla al suo posto ed avvertire della scoperta i carabinieri, volle vedere se fosse buona. La granata, più che buona perchè era... cattiva, gli fece del male. Infatti, ad un tratto il proiettile esplose colpendo il giovane in varie parti del corpo. Alle sue grida accorsero altri contadini che soccorsero il giovane. Adagiato su una carretta egli fu trasportato, alle 20, al nostro ospedale.

Qui il sanitario di turno gli riscontrò la frattura semplice dell'avambraccio sinistro ed escoriazioni in varie parti del corpo. Guarirà in 30 giorni.

Le retate notturne: 17 arresti

L'altra notte, una pattuglia di agenti di Questura, comandata dall'ispettore Pellegrino, usciva allo scopo di fare una buona retata, specialmente in relazione agli ultimi fatti che hanno vivamente turbato la cittadinanza.

Nel loro giro, durato tutta la notte, gli agenti arrestarono 17 individui pregiudicati, due dei quali furono riconosciuti per veri maestri nello squarciamento di casseforti.

Naturalmente non tutti gli arresti furono cosa facile. Uno specialmente, quello dell'ormai famoso Pietro Roncevich, che ha al suo attivo quattro omicidi ed altrettanti tentativi di far la pelle al prossimo fu difficile. Il Roncevich, al suo arresto, fece cadere con uno sgambetto l'agente Cillo, il quale, dopo una lotta violenta in cui ebbe strappato il vestito, potè, con l'aiuto di altri agenti, ridurre all'impotenza l'energumeno, che assieme agli altri arrestati, venne accompagnato, non senza difficoltà, alla Questura e quindi alle carceri di via del Coroneo.

Una tombola dalle scale

Ieri, alle 17.30, si presentò all'ospedale civico la contadina Maria Valencich, di 65 anni, abitante a Javorje N. 24. La donna presentava varie ferite lacere e contusioni al ginocchio e al piede destro nonchè alla regione frontale.

Richiesta in quale modo si fosse prodotta tutte quelle ammaccature, la Valencich disse d'essere caduta dalle scale di casa sua.

La disgrazia del piccolo Bruno

— Bruno!

— Cossa te vol?

— Fioldincan de mulo te va ciorme i fasoi? Sì o no?

— Vegno, vegno — brontolò Bruno Fonda, di 8 anni, abitante in Viale XX Settembre 79.

E, risalite le scale, si fece dare dalla madre i denari. Poi, zufolando la terribile «Salomè», più in uso della stessa cocaina, scese le scale. Ma ad un tratto, volendo fare un salto di tre scalini, cadde sul pianerottolo del primo piano lungo disteso, mentre l'ultima nota della canzonetta gli si strozzava in gola.

Raccolto dalla madre, che era accorsa alle sue grida, fu condotto all'ospedale, dove il medico gli riscontrò una ferita lacera alla radice del naso.

Teatri e Concerti

Politeama. La compagnia Riccioli ha debuttato iersera dinanzi un pubblico affollato ed elegante che fece in complesso buon viso allo spettacolo. Questo era costituito dal «vaudeville» del maestro Ettore Bellini «E' arrivato l'ambasciatore» il cui merito principale è l'argomento abbastanza divertente, specialmente nell'impostazione al primo atto.

Un ambasciatore di seconda categoria il barone Mario di Santafior — evidentemente un ramo cadetto dei Grimaldo principe di Santafior di gioconda memoria — vorrebbe sedurre Leda, moglie del suo segretario Onorato e parte con essa per la Svizzera dopo aver tentato di allontanare il marito affidandogli una immaginaria missione diplomatica. Ma il segretario scopre l'inganno e cerca d'applicare al suo principale la pena del taglione con la bella moglie del barone, Susanna. Questa acconsente alla vendetta però, quando abbia la prova della colpa dei due fuggitivi e perciò decide di seguirli con Onorato. Il viaggio delle due coppie, i falsi nomi che i due diplomatici sono costretti ad affibbiarsi per non compromettere le donne, la gelosia di un portiere d'albergo, la cui moglie era stata precedentemente amante dell'ambasciatore, conducono a situazioni abusate e di comicità piuttosto volgare. Il terzo atto è vuoto ma ha il merito di una «battuta» in cui Onorato stesso prende in giro l'intrigo di cui è stato massima parte.

La musica, a base di marce, ballabili e tenui pezzi d'assieme, non aspira al vanto di peregrina od originale ma è orecchiabile e vergata con sicurezza degli effetti. Ricca la decorazione del primo atto rappresentante una sala da ballo e decoroso il vestiario.

Nell'esecuzione si distinsero il sig. Riccioli, comico che diletta senza mai strafare, nonchè il tenore Giulio d'Amico, dalla voce ben timbrata. La primadonna, sig.na Primavera è un'artista elegante ed accurata e la Germana d'Ary ottenne un discreto successo nella parte di Leda. Efficaci la Tamborini e il Garavaglia nelle macchiette della nutrice rispettivamente del portiere geloso.

La cronaca registra applausi a vari punti dello spettacolo e replica del duetto «a quatre pattes» fra la Primavera ed il Riccioli che forma il finale del primo atto. Bene l'orchestra sotto la direzione del maestro Fagiolari.

«E' arrivato l'ambasciatore» si replica oggi e nella diurna di domenica. Domani va in scena l'operetta di Eysler: «La bella mammina».

Teatro Fenice. Domani alle 20.30 precise prima recita straordinaria della compagnia diretta da Achille Majeroni, con il dramma storico in 4 atti «Il Cardinale» di L. Parcker.

Eden. Stasera si proietta l'ultima parte della prima serie della magnifica film «Judex».

Minimo XX Settembre. Risate ed applausi ieri alla commedia. I bellissimi numeri di varietà furono molto graditi dal folto pubblico.

Stasera programma nuovo, ricco d'attrattive.

Il Club ciclistico triestino terrà domani sera dalle 19 in poi, nella trattoria Glessich (S. Giovanni), una festa campestre famigliare. Il ricco programma comprende un concerto, posta volante con premi, lotteria con ricchi doni e ballo. L'ingresso è libero.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Per la villeggiatura autunnale

la «MERVEILLEUSE» offre alle sue fedelissime clienti delle occasioni magnifiche. Sono in liquidazione nel negozio A. V. E., corso Vitt. Eman. III, 27, dei graziosissimi mantelli, vestiti, blouses, eleganti modelli fuori serie, che vengono venduti a prezzi irrisori, per far posto alle nuove creazioni autunnali e invernali.

La liquidazione del "Banco Operaio"

Ieri sera, numerosissimi, si sono riuniti in assemblea straordinaria i consortisti del Banco Operaio, i quali, dopo una brillantissima relazione dell'avv. Giachin, deliberarono la liquidazione del banco, allo scopo di trasformarlo in società anonima per azioni, col nome di «Credito generale».

A liquidatori del banco furono nominati l'ing. Icilio Turri, Romano Cocitto, rag. Emilio Parmicich, cav. Gracco Mauro e rag. Giovanni Codebò.

DALLE PROVINCIE VENETE

Le gesta di due fattucchiere

GORIZIA, 1, sera

Nel vicino paesello di Vertoiba comparvero l'altro giorno due zingare croate. Le due chiromanti si presentarono sulla soglia della baracca segnata col N. 46, abitata dai coniugi Marchig e, poichè il marito Carlo era assente, colsero l'occasione per proporre alla donna di pronosticarle il futuro dalla struttura esteriore delle sue mani.

Infatti, non tardarono a cogliere nel segno. Dopo di aver letto dalle mani che la Marchig loro porgeva, tante cose brutte e tante altre seducenti, chiesero alla Marchig la consegna dei due anelli matrimoniali, poichè chiaro appariva il dubbio di prossimi maltrattamenti che la povera donna avrebbe dovuto subire dal non sempre soverchiamente cortese marito. Anzi, senza la consegna degli anelli, i maltrattamenti sarebbero divenuti di giorno in giorno un vero supplizio, fino a divenire un costante e insopportabile martirio se oltre a ciò ella non si recasse ancora ogni sera, verso le 23, a pregare sulla crociera di Biglia.

La Marchig, suggestionata, consegnò alle due megere gli anelli matrimoniali che teneva custoditi in casa, mentre costoro allontanandosi, promisero che sarebbero ritornate per restituirle gli anelli che abbisognavano d'essere purificati in un filtro magico.

Così trascorsero alcuni giorni e la Marchig, che fino allora aveva osato sperare moltissimo dalle preghiere e dalle promesse delle due zingare dubitava già d'essere stata egregiamente turlupinata, quand'ecco che le due megere ricomparvero ancora per infonderle nuovi timori e nuove apprensioni.

— Voi siete, invero, una donna sventurata — le dissero costoro. L'acqua purificatrice da noi preparata, per cancellare ogni macchia di discordia sui vostri anelli, non ebbe la forza di distruggere i germi che li corrode, percui è assolutamente necessario per la vostra felicità, di sacrificarne ancora due.

Udita tale gravissima sentenza, la Marchig corse ad aprire nuovamente il cassetto ove serbava ancora due anelli, consegnandoli senza ulteriori esitazioni alle due fattucchiere che si allontanarono questa volta per non ritornarci più. Dopo d'aver invano atteso ancora qualche po' di tempo, la Marchig, consigliatasi con alcune comari del contado, denunciò il fatto ai carabinieri di S. Pietro, i quali si diedero alla ricerca delle due abili truffatrici, però senza risultato.

Incendio in una stalla. Nella stalla di proprietà di Francesco Arcian, da Ranziano, si sviluppò l'altra notte un incendio che distrusse 12 quintali di fieno. Il fuoco, sviluppatosi per cause tuttora ignote ma apparentemente casuali, fu sollecitamente domato. Il danno ascende a 2000 lire.

Due ragazze annegate nel Vippacco. L'altro giorno, le signorine Giuliana Simcic, di anni 19 e Matilde Kespan, d'anni 20, da Ranziano, invitate da Alfredo Mozettic, di anni 16, intraprendevano una gita in barchetta sul Vippacco.

Giunta a metà del fiume la fragile imbarcazione fu fatta segno ad alcune sassate scagliate da mani invisibili. L'atto, poteva essere uno scherzo fatto da qualche conoscente, nascosto nel folto di un cespuglio, sopra un'altura prospiciente. Uno dei sassolini lanciati dall'ignoto disturbatore, andò a colpire la Giuliana Simcic alla tempia, per cui all'improvviso dolore, la ragazza si levò dal posto ove era seduta e barcolando cadde pesantemente sulla compagna, facendo perdere l'equilibrio alla barchetta che capovolgendosi, rovesciò nell'acqua i tre giovani.

Mentre il giovanetto Alfredo Mozettig, potè raggiungere nuotando l'altra sponda salvandosi, le due ragazze — che non sapevano nuotare — furono travolte dall'impeto della corrente e scomparvero ben presto nelle torbide acque del fiume.

I fratelli Vittorio ed Andrea Fait, accorsi prontamente sul luogo si slanciarono coraggiosamente nel fiume per trarle a salvamento, ma era ormai troppo tardi. I due cadaveri ripescati poco dopo, furono deposti sulla riva in attesa della commissione giudiziaria, la quale dopo le debite constatazioni di legge, ordinò l'inumazione delle due salme nel cimitero del paese.

Intanto proseguono attivamente le indagini per scoprire l'ignoto disturbatore che è il responsabile della sciagura.

I morti di Wagna

POLA, 1, sera

E' stata accolta con grande simpatia, tanto nell'Istria che nel Friuli, la proposta del dottor Giorgio Rosso di Trieste, di trasportare in patria i resti dei miseri profughi italiani morti a Wagna ed altrove, che sono troppo male ospitati nei cimiteri dell'estero.

E dei morti di Wagna può dire qualcosa anche il sottoscritto, chè, come il dottor Rosso, ha visto là morire fino a cinquanta dei nostri in un solo giorno.

Già allora nella *Gazzetta quotidiana dell'accampamento*, che si pubblicava in due lingue — l'italiana e la tedesca — a Graz, io riassumevo così le mie impressioni:

«Lunghe, numerose, fitte schiere di croci stanno a palesare la ricca messe di un anno portata al sicuro, nel suo umile recinto di legno, dalla inesorabile falciatrice.

Quanto dolore di cuori spezzati, quante lagrime di madri assorbite da quella terra assetata, quanto nobile sentire rivelano gli ancora smossi tumoli ornati di modesti intrecci di verde e fiori, raccolti con pena ed immensa pietà sulle aiuole poco rigogliose del nordico paese.

Da un lato varii, vivi colori; dall'altro cupe croci. Son là che riposano i teneri corpicini strappati dal seno della madre, son là coloro che han scorta appena l'aurora della vita; son qui gli adulti fiaccati dal peso dell'epoca e gli stanchi, canuti viandanti, cui la mano fredda della morte ghiacciandone il core tolse ogni soffrire.

Una grande croce di granito veglia su di loro, qualche timida fiammella sperduta si dibatte nell'aria ed un solco ghiaioso, lungo, profondo attende altre vittime ancora...»

Ma il quadro triste è divenuto ben più desolante dopo la partenza da Wagna dei congiunti e degli amici dei poveri morti, lasciati in balia delle intemperie che tutto cancellano.

Tuttavia il voler trasportare subito qualche migliaio di salme sarebbe se non una impresa ineffettuabile, un'azione quanto mai ardua per le disposizioni, che regolano il trasporto dei cadaveri prima di dieci anni dal loro seppellimento.

Si dovrebbe pensare piuttosto a raccogliere al più presto i fondi necessari per conservare la recintazione dei cimiteri ed i segni delle fosse, e ciò per dare la possibilità a coloro che volessero trasportare i propri morti in patria con la minor spesa, di ritrovarli dopo trascorsa l'epoca dei dieci anni, quando, cioè, non esisteranno più certe difficoltà per il trasporto delle salme.

Per tutti quelli poi, che hanno perduto le traccie dei loro cari o che non possono sopportare le spese inerenti alla traslazione di singoli feretri od urne, dovrebbe pensare il comitato da formarsi, creando in un luogo o nell'altro un grande ossario comune, in cui verrebbero deposti i resti dei nostri morti raccolti nei diversi cimiteri sparsi fuori del Regno.

Per tale opera di pietà non sarà difficile trovare i mezzi, che certamente comincieranno ad affluire presto al Comitato, che si schiererà intorno al dott. Giorgio Rosso, il quale va vivamente appoggiato ed elogiato per la sua bella ed umana iniziativa.

Bernardino Fabro

Notiziario Sportivo

La "traversata di Trieste,,

Domenica 4 settembre si svolgerà la gara di gran fondo denominata «La traversata di Trieste». Partenza alle ore 15 precise dal Molo di Barcola, arrivo al Bagno Savoia.

Diamo l'elenco dei premi: 1. arrivato medaglia oro 18 car. dono del cav. dott. Vigini; 2. arrivato med. oro idem, dono del prof. Ermenegildo Scala; 3. arrivato medaglia vermeil; 4. arrivato medaglia argento; 5. medaglia idem; a tutti gli altri arrivati medaglia argento. Oltre ai suddetti premi è in palio una Coppa challenge triennale alla Società che avrà maggior numero di arrivati.

Inoltre ci sono già pervenuti i seguenti premi speciali: 1. arriv. dell'Unione Sportiva Triestina grande medaglia vermeil, dono del sig. Guido Brosch; 2. arrivato dell'U. S. T. medaglia d'argento, dono del presidente sig. Ivanissevich; 3. arrivato medaglia vermeil, dono del sig. A. Salonicchio. Medaglia di bronzo per il più giovane arrivato. Medaglia di bronzo all'ultimo arrivato, dono del sig. Romano Bais.

Si rammenta ancora che le iscrizioni si chiuderanno venerdì 2 corr. alle ore 21 precise in sede sociale Via Mazzini 25, civ. Scuola Cittadina.

CINEMA E VARIETÀ

La quarta serie delle bellezze partecipanti al concorso si proietta oggi al Modernissimo assieme al romanzo di M. Prevost «Pietro e Teresa». Una folla enorme segue con morboso interesse lo svolgersi del Concorso di Bellezza. La lotta diviene ognora più aspra: nuove concorrenti entrano oggi in gara. Analizziamole. La concorrente numero 25 è una bellissima fanciulla, ma il tipo troppo semplice e troppo borghese non ha fortuna nell'attuale momento. Anche il numero 26 — pur essendo degno di figurare in un concorso di bellezza — non ha probabilità di trionfare. La signorina L... R... porta il N. 27 ed è una fanciulla bionda dagli occhi luminosissimi e piacerà senza restrizioni. La concorrente numero 28 si cela sotto lo pseudonimo di «Auretta» ed è veramente una magnifica creatura ed una concorrente pericolosa. Il n. 29 ci presenta una bellissima signorina d'origine greca e che ha nel volto tutte le classiche qualità della sua razza. Avrà sicuramente una magnifica votazione. Ed eccoci alla concorrente contrassegnata dal numero trenta: un tipino capriccioso e leggiadrissimo dagli occhi di fuoco e dal sorriso incantatore. Raccoglierà molti voti e potrebbe riuscire prima della serie. Il numero 31 ci presenta la signorina E... F... una fanciulla prosperosa ed elegante. Ma la più temibile concorrente per la signorina contrassegnata con il numero trenta, è la «divina fanciulla» che porta il numero 32. Un tipo borelliano dal profilo veramente perfetto e che sarebbe ingiusto non figurasse in prima linea nel presente concorso.

La terza serie chiusasi ieri con un enorme interessamento e un numero di votanti superiore ad ogni aspettativa, ha dato i seguenti risultati: signora E. M., N. 23, voti 936; signorina A. V., N. 19, voti 581; signorina Helma, N. 17, voti 334; signorina A. G., N. 22, voti 309. Seguono le altre con votazioni minori. Perciò la signora E. M., N. 23, entra così nel concorso ristretto che si svolgerà fra le cinque vincitrici d'ogni serie.

Ultimo giorno della prima serie di «Judex», al Teatro Eden. Gran folla anche ieri a tutte le rappresentazioni. Nella varietà la Garisenda generica, The Maggio, attrazione e il baritono Carcera Gino ottennero un caloroso successo. Di questo artista ne parleremo domani.

Pina Menichelli al Cinematografo Italia nella straordinaria pellicola «Le tre illusioni» coadiuvata dai valenti artisti: René Kessler, Francesco Cacace e Giovanni Ravenna. Principia alle 16,30 e ultima alle 22,30.

Il grandioso successo della ripresa «La principessa delle Ostriche» al Gran Cinema Savoia. Grandioso successo ed entusiasmo nel pubblico: ecco il bilancio di questa bellissima ripresa che senz'altro si può chiamare la più bella commedia che la cinematografia ci abbia dato.

Oggi repliche dalle 17.30 in poi.

Nuovo programma al Novo Cine. Finalmente oggi si produrrà la tanto attesa pellicola «Madame l'ambasciatrice» interpretata dai notissimi artisti: Ivonne de Fleuriel, Ritta Dharcout, cav. Roberto Villani, Enrica Massola, Oreste Grandi e Giuseppe de Vico.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «E' arrivato l'ambasciatore!», del m.o Ettore Bellini.

Teatro Eden. «Judex» (II.a serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Pietro e Teresa», dal romanzo di Marcel Prevost.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Madame l'ambasciatrice».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

76

— Sicuramente non sarà continuando tutta la vostra vita a fare conti d'interessi che acquisterete un valore di tattico consumato; ma quel lavoro ha il suo lato utile ed in materia di finanza sopra tutto bisogna cominciare dal principio. Tuttavia, coloro i quali hanno attitudini speciali, possono senza inconvenienti passare un po' più presto traverso i vari gradi. Che direste se vi mutassi di servizio?

— Che assecondereste i miei desideri e ve ne sarei infinitamente grato.

— Ebbene, signor De Clamont, è fatto. Da questo momento voi passerete al controllo ed il vostro assegno mensile da duecento franchi è portato a duecentocinquanta. Continuate a raccogliere il vostro pensiero sui grandi problemi finanziari. E' solo guardando molto in alto che s'arriva alla mèta.

E senza voler ascoltare le espressioni di ringraziamento di Ruggero, stordito a quell'annunzio, il signor Fischer con un amabile sorriso e con un gesto amichevole della mano lo congedò.

* * *

Uscendo dalla banca Fischer, il capitalista Pietro Escoutail ordinò al cocchiere che l'aspettava di condurlo in rue d'Antin.

Colà, al primo piano di una vecchia casa sporgente sul nuovo rettilineo, si trovavano i magazzini di mode e confezioni della signora Elisa Cadoux.

Ci si vendeva al minuto e si cercava di soddisfare una clientela ricca ed avida di novità: ma il lavoro della casa consisteva particolarmente nella creazione di nuovi modelli, che i grandi magazzini di provincia ed all'estero domandavano in quantità notevoli, allorchè ottenevano successo; ciò che avveniva spessissimo perchè la signora Cadoux aveva gusto originale e sicuro, accompagnato da una grande arditezza in fatto d'innovazioni.

La signora Elisa non era mai stata maritata; ma ciò non impediva che avesse gravissimi pensieri di famiglia, poichè i suoi fratelli e le sue sorelle s'erano incaricati di crescere e di moltiplicare anche per lei.

Essa non confessava la propria età e si sforzava di apparire sempre giovane e svelta.

Eppure il mezzo secolo le pesava già sulle spalle e la brava donna si sentiva talora stanca ed aspirava al riposo.

Una circostanza la contrariava fortemente in quei giorni; la casa, ove dimorava, sarebbe espropriata prima della fine dell'anno.

Andate un po' a stabilirvi altrove, a crearvi altre abitudini ed a correre il rischio di veder la clientela riluttante a prendere una nuova strada.

Sconvolgere la vita a quell'età! che noia! che calamità!

Così l'umore della signora Cadoux si risentiva di questi crucci ed essa, senz'accorgersene, cominciava a diventare fastidiosa e brontolona.

— Che cos'è questo? — chiedeva ad una novizza che le recava il biglietto da visita di un signore desideroso di parlarle.

— Io non ne so nulla — rispondeva la ragazzetta. — E' un signore non più giovane, ma dall'aspetto distinto.

— «Pietro Escoutail, capitalista» — leggeva la signora Elisa. — Beato lui!... E se ne vanta apertamente.... Capitalista!... Su, fallo venire avanti allora.

E' profittò dell'istante in cui era rimasta sola per ravviarsi i capelli e cospargersi d'un po' di cipria la faccia.

Dianine! un capitalista dall'aria distinta... non si sa mai....

Essa non era mai stata bella; ma i suoi grossi lineamenti, i suoi occhi celesti, la freschezza della sua carnagione di bionda, il suo aspetto assolutamente di brava donna le accattivavano una certa simpatia.

Glielo avevano detto molti ed essa li aveva uditi volentieri.

— Signore....

— Signora...

Pietro Escoutail prese la sedia offertagli e cominciò senza preamboli:

— Conosco i vostri fastidi e vengo per sollevarvene.

— E' un'idea gentile — gridò la signora Elisa, che aveva sempre avuta una grande libertà di linguaggio. — Sì: ma intendiamoci; si tratta forse del fastidio del celibato?

— Non sapevo che ciò fosse un fastidio — fece gravemente il visitatore.

— Allora, se non è questo, qual è? — domandò essa con una risata.

— I vostri fastidi commerciali.

— Ah! sapete che debbo sgombrare?... E voi venite!.... Siete un sensale?

— No — rispose Escoutail. — Sono un capitalista.

— Lo stato più bello ch'io conosca. Me ne congratulo e v'invidio.

— Oh! La nostra sorte, sapete, non è poi molto invidiabile. Il denaro oggi rende poco... Siamo soggetti ad ogni genere di vessazioni. Ci si carica d'imposte e tutti i giorni si pensa ad una nuova tassa sul capitale. Dobbiamo durare una bella fatica, v'assicuro, a tirar avanti alla meglio.

— Peccato che non n'abbia il tempo, se no, vi compiangerei. Gente, la quale, non ha che da passare un pezzettino di carta allo sportello per incassare denaro! nessun bisogno di lavorare!...

— Come v'ingannate, cara signora!... Noi altri anzi c'impensieriamo molto per far in modo che i nostri guadagni rimangano sempre eguali, mentre tutto rincarisce attorno a noi. Lavoro molto difficile e non certo sempre di buon esito. Ed è per questo che son qui

— Insomma, che volete?

— Aumentare i vostri benefizi, traendovi di imbarazzo.

— Bellissima idea! Ma che cosa chiamate voi i miei imbarazzi?

— Questa casa sta per essere espropriata.

— E che importa?.... Andrò ad abitare in un'altra.

— Ciò vi costerà caro.

— Otterrò un'indennità.

— Un'inezia... Il vostro contratto d'affitto sta per iscadere.

— Ah! ma, perbacco! voi conoscete dunque sì bene i miei affari?

— Eppoi — continuò, impassibile, Pietro Escoutail — riuscirete altrove?

— E' ben questo che m'angustia — confessò ingenuamente la modista.

— Noia, imbarazzo, angustia... chiamatelo come volete, ma non ne potete negare l'esistenza.

— La signora Elisa intrecciò le mani sulla pancia e, fissando ben in viso il suo interlocutore, domandò:

— Che gusto ci trovate a voler sapere i miei segreti?

— Nessuno. Siate schietta e vedrete che ci intenderemo subito...

— Sentiamo un po'...

— Io stimo che la vostra fabbrica non debba decadere e che i suoi futuri locali abbiano ad essere ben più sontuosi di questi.

— Anch'io.

— Solamente non avete denaro da parte ed avete paura a prenderne a prestito.

— Lo credo bene.

— Tutto il successo della vostra casa sta riposto sulla vostra capacità professionale sulla vostra esperienza, sul vostro gusto.

— Tirate avanti.

— Devo anche notare che accanto a voi c'è una giovane allieva, la quale cammina sulle vostre tracce e si può sostituire a voi in caso d'urgenza; il che sarebbe prezioso se d'un tratto i vostri affari prendessero maggiore sviluppo. M'hanno detto che si chiama Arlette Chazal, se non erro....

— Voi siete informato come un libro di polizia. Sì, la mia Arlette è davvero un portento, è la fata della casa.

— Ebbene, mia cara signora, con due elementi simili, voi e la signorina Arlette, si è sicuri di guadagnare.

— In verità non mi raccapezzo....

— E' subito spiegato. C'è in questo momento, sul boulevard des Capucines, un magnifico primo piano da affittare.

— Lo conosco, poichè l'ho visitato. Ma, ahimè! troppo caro. E poi occorre una quantità di denaro per ammobiliarlo.

— Io ve l'offro, ammobiliato.

— Eh? che cosa dite? Siete il diavolo e volete che vi venda l'anima?

— Non saprei che farne. Voglio solo il terzo dei benefizi futuri.

— E se non ce ne saranno?

— Ne farò senza. Ma ce ne saranno e grossi.

— Voi potete vantarvi d'essere ad un tempo confortante e sbalorditivo... Ma chi siete voi dunque?

— Sono un possidente, che vuol crescere le sue rendite, ve l'ho già detto.

— E voi credete che con un terzo dei benefizi sulla vendita dei miei stracci ritroverete il prezzo del fitto e l'interesse delle grosse somme che dovrete tirar fuori?

— Ed anche il costo della strepitosa «réclame» che mi propongo di fare. Io ne sono convinto e voi, d'altronde non ci arrischiate nulla.

— Eh! nulla, se voi fate tutte le spese.

— Credo di poterle sopportare.

— Mi ci confondo. Non è un affare finanziario? Non c'è qualcosa sotto?

— Nulla.

— Non cercate di fare una posizione a qualche vezzosa amica?

— Mio Dio! Siete voi sola, signora, che ne godrete vantaggio e fors'anche la giovane di cui abbiamo parlato, ch'io non conosco, ma crederete bene di interessarla nei vostri utili.

— Oh! certamente che ne farò godere la sua parte anche alla brava Arlette. Ma è curiosa, sapete, quest'avventura.

— Non mi pare. Siamo, dunque, d'accordo?

— Dal momento che ne ho tutto il vantaggio e non ci arrischio nulla. Solamente non ci credo. Voi siete venuto per divertirvi alle mie spalle....

Il signor Pietro Escoutail trasse l'orologio e disse semplicemente:

— Sono le tre e mezzo. Vi volete trovar alle quattro sul boulevard des Capucines? Ci sarà il mio architetto che si metterà a vostra disposizione pei lavori da eseguire dietro le vostre indicazioni. Io vi lascia carta bianca. Farete quel che crederete.

— Ah! — gridò Elisa Cadoux, intontita — meritereste che vi si baciasse.

— Se ciò può farvi piacere — rispose Escoutail senza entusiasmo.

— No; sarà pel giorno d'inaugurazione dei miei nuovi magazzini. Ah! quel giorno che trionfo! che bomba!

— Le vostre operaie devono volervi bene. Siete giovane quanto loro.

MARINA E NAVIGAZIONE

Servizio radiotelegrafico a bordo dei piroscafi lloydiani

Il piroscafo «Tevere», arrivato pochi giorni fa nel nostro porto, comunica che il servizio di cronaca radiotelegrafica, che venne installato a bordo negli ultimi tempi, ha funzionato magnificamente e con piena soddisfazione del pubblico viaggiante.

I bollettini giornalieri, contenenti tutte le più interessanti notizie di qualsiasi specie, venivano raccolti regolarmente dal radiotelegrafista e distribuiti a bordo in foglietti poligrafati.

Tale servizio di cronaca radiotelegrafica verrà anche fatto sul piroscafo «Cracovia» che è partito ieri dal nostro porto, e così successivamente su tutti i piroscafi passeggeri del Lloyd Triestino.

Come affondò il vapore "Polinesia,,

REGGIO CALABRIA, 1 sera

L'equipaggio del piroscafo «Polinesia», affondato ieri a tre miglia dalla costa, tra Bova e Melito di Porto Salvo, narra i seguenti particolari del naufragio.

Il piroscafo proveniva da Stratone, diretto a Palermo, carico di minerale di ferro. Il mare era tranquillo e la navigazione regolare. A un tratto il personale di guardia avvertì una tremenda scossa e intuì che il vapore doveva ayer urtato in una mina vagante e che il colpo era in direzione delle macchine. L'equipaggio, che dormiva, si svegliò di soprassalto. L'acqua intanto invadeva i locali delle macchine, sicchè furono subito calate in mare le imbarcazioni di salvataggio, che dopo qualche ora raggiungevano la spiaggia a Melito.

Il piroscafo andava intanto lentamente sommergendosi. Quando l'acqua giunse all'altezza della ciminiera, si udì un enorme boato; si vide quindi una grande fumata, prodotta dallo scoppio delle caldaie. Parte del piroscafo saltò in aria; quindi lo scafo colò a picco.

Il piroscafo apparteneva a un armatore genovese e pare fosse assicurato per una cospicua somma.

Il transatlantico "Paris,,

La stampa marittima francese in questi tempi manifesta il suo orgoglio nazionale per le promettenti prove date dal nuovo transatlantico «Paris» della C.ie Gen. Transatlantique, da poco entrato in servizio. Il «Paris» è la più grande nave da passeggeri posseduta dalla Francia e supera in dimensioni il precedente piroscafo «France», ed è anche una fra le più grandi navi del mondo, venendo per ordine: Il «Leviathan» ex «Vaterland» tedesco ora in possesso dell'America (stazza lorda 54790, dislocamento 69,100, velocità 22,5, lunghezza m. 289,56 passeggeri 3599; il «Bismark» pure tedesco e passato dall'Inghilterra (stazza 52,000, dislocamento 57,000, velocità 22,5); «Berengaria» ex «Imperator» comprato dall'Inghilterra e quasi identico al «Bismark» e trasportante 3990 passeggeri, l'«Olimpic» della White Star Line (stazza 46439, dislocamento 52,000, velocità 22,75, lunghezza metri 269,80, passeggeri 2543), l'«Aquitania» della Cunard Line (stazza 45647, dislocamento 47700, velocità 23,5, lunghezza m. 274,77, passeggeri 3211), «Paris» (stazza 34,500, dislocamento 36700, velocità 22,5, lunghezza m. 234,15, passeggeri 3233), «Mauritania» (stazza 32000, dislocamento 41590, velocità 25,5, lunghezza 240,79, dislocamento 27.000, vel. 26, lunghezza 217,62, passeggeri 1885).

Le prove a tutta forza del «Paris» non sono state ancora eseguite quelle di consumo ed hanno data la velocità di 22,44 con potenza di 43500 cavalli, mentre la potenza massima contrattuale è di 46,000 cavalli con combustione a nafta e motrici a turbina con 4 propulsori.

La ripresa della linea Nuova York-Fiume

FIUME, 1 sera

Apprendiamo che è prossimo l'arrivo nel nostro porto di un piroscafo della «Cosulich» (Società Triestina di Navigazione) con un carico di olio lubrificante, proveniente da New York.

Il piccolo avvenimento ha una sua importanza tutta particolare inquantochè, dopo un intervallo di sette anni, è questo il primo piroscafo che riprende il servizio regolare della linea New York-Fiume e viceversa.

Avarie e sinistri

FILADELFIA agosto — Il vapore «Adria», partito arrivato a Filadelfia da Venezia ha avuto un incendio nel bunker, nessun danno alle merce.

DOVER agosto — Il piroscafo «Nemi» partito da Genova e Napoli per Rotterdam in zavorra ha appoggiato con guasti alle caldaie.

Avvisi ai naviganti

Porto di Licata — Cambiamento nelle caratteristiche dei fanali. — Fra breve avranno luogo i seguenti cambiamenti nelle caratteristiche dei fanali indicanti il passo Est del porto:

Il fanale sulla testata del molo Est funzionerà a luce intermittente verde, periodo 10 s (luce 2 s, eclisse 8 s).

Il fanale sulla testata Est della diga curvilinea sarà a luce intermittente rossa, periodo 10 s (luce 2 s, eclisse 8 s).

Le altre caratteristiche resteranno invariate.

Scogli Porcelli — Cambiamento nelle caratteristiche del fanale. — Il fanale situato sulla Secca Porcelli, nei paraggi di Trapani, fra breve funzionerà con le seguenti caratteristiche: luce intermittente bianca a gruppi di 2 luci, periodo 10s (luce 0s, 5, eclisse 1s; luce 0s, 5, eclisse 8s).

Le altre caratteristiche resteranno invariate.

Porto di Savona — Boa luminosa spostata — La boa luminosa situata sul prolungamento del molo frangionde in corso di costruzione, è stata spostata in avanti ed ora trovasi a circa metri 350 dal fanale intermittente rosso dello stesso frangionde.

Le quattro boe che, sul piano 280, risultano vicine alla predetta boa luminosa, sono dei gavitelli che non hanno posizione stabile e vengono spostate di sovente per necessità di lavori.

Porto di Vado — Boe di ormeggio. — A circa metri 0,3 a S. E. dal fanale del forte San Lorenzo, dinanzi all'abitato del porto di Vado, vi sono tre boe da ormeggio appartenenti alla Società dei lavori portuari. Eventualmente possono servire per piccole navi.

Porto di Bari — Boe da ormeggio spostate — Le due boe da ormeggio ancorato a circa 390 metri a S. E. del fanale situato sul molo Nord sono state spostate ed ora trovansi rispettivamente a metri 375 per 1260 e metri 220 per 1140 dallo stesso fanale.

Porto di Reggio Calabria — Temporaneo cambiamento nelle caratteristiche di un fanale. — Il fanale a luce intermittente verde situato sulla testata del molo del nuovo porto funziona temporaneamente a luce fissa verde.

Paraggi Sud di Dedeagatch — Informazioni sullo scafo affondato. — A parziale modifica dell'avviso N. 300-636 del 1920 si informa che la parte già emergente dello scafo affondato a 5 miglia a NW dal Capo Gremea non è più visibile.

Informazioni. — Numerose mine vaganti sono state avvistate nel tratto di costa Burgas-Cosicchè si ritiene quindi opportuno che sino a nuovo avviso le navi dirette ai porti bulgari seguano una rotta foranea e che l'atterraggio e l'uscita dai porti abbiano luogo esclusivamente di giorno.

Zone pericolose. — Con riferimento agli avvisi N. 5-1, 9-18, 9-19, 18-38 e 168-301 del 1921 si informa che le navi dirette nei porti del mar d'Azow potranno solo far scalo a Kertch poichè i paraggi degli altri porti non sono stati ancora dragati (Vedi avviso N. 9-18 del 1921).

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1b: «Koloszwar», scar.; Hangar 1: «Teloubar», car.; Molo IV: «Trieste D.», scar.; Hangar 1a: «Argentina», car.; Hangar 3: «Nassen Hederwary», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Pollo», car.; Molo III (Lloyd) B: «Merano», scar.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Valentino», scar.; Hangar 12 a: «Ravenna» scar.; Hangar 13 a: «Maria O.», scar.; Hangar 13 b: «Ungheria», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 17: «Danae», scar.; Hangar 21: «Calabria», car.; Hangar 22: «Gallipoli», scar.; Molo 0: «Ellenia», car.; Hangar 24: «Vila Real», scar.; «Erle», scar.; Hangar 55-58: «Marionga Goulandris», car.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», scar.; Hangar 71: «Georgia», scar.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majdan» inop.; Molo S. Teresa: «Thalnesmiden», scar.; Molo V: «Rosandra», «Brandenburg», scar.; «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Cont. d'Alì», «Clunmecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Lilly», inop.; diga: «Anna Goich», «Fr. Matija», vel. «M. Madre», «Twer», «Waltameri» inop.; «Pelagosa», «Quattro Novembre», «Cieryana», Molo Servola: «Tebe», «Mathias Kiraly», «Pietro T.» e «Szapary» car.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd. Fuochisti: dal 552* al 560*. Timonieri: dal 166* al 168*. Imb. 167.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1030* al 1036*. Imb. 1021, 1031. Carbonai: dal 390* al 396*. Timonieri: dal 337* al 351*. Giovanotti I.a: 415* al 451*. Giovanotti II.a: 370* al 376*. Mozzi macchina: 126* al 134*. Mozzi coperta: 39 in avanti.

I numeri con asterisco sono di II.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5* 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920), 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gallipoli», da Rodi, con 58 pass. e 168 tonn. di merce varia; «Ellenia», da Venezia, vuoto; «Friuli L.», da Cattaro, con 137 pass. e 1 tonn. di merce; «Danae», da Amsterdam, con 134 tonn. di merce varia; «Maria O.», da Gravosa, con 13 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Friuli», per Fiume; «Marianne», per Buenos-Aires; «Venezia», per Venezia; «Cracovia», per Bombay; «Lovrjenac», per Cattaro; «Francesca», per Buenos Aires; «Roma», per Curzola; «Remo», per Batum.

Notiziario Mercantile

Il traffico nel porto di Fiume

La Camera di commercio e industria porta a conoscenza degli interessati la seguente ordinanza della Capitaneria di porto di Fiume, con cui viene regolato il traffico portuale di quella città:

«La Capitaneria di porto vista l'ordinanza in data 24 marzo 1884 N. 13741 dispone:

Da oggi, e fino a nuove disposizioni, il traffico del porto di Fiume dovrà svolgersi nel porto principale con le seguenti norme:

1) Tutti i piroscafi, velieri, battelli, motoscafi, in arrivo a Fiume dovranno accostare al punto franco, al molo o riva che sarà indicata dalla Capitaneria di porto, per eseguirvi lo sbarco dei passeggeri, previa la prescritta visita di polizia.

Ultimate tali operazioni i piroscafi delle linee di Zara, Veglia, Porto Albona, Trieste potranno accostare al loro posto normale per lo sbarco delle merci e per le operazioni di partenza.

2) L'imbarco dei bagnanti diretti ai bagni «Nettuno» e «Cantrida» seguirà al molo Adamich, ma lo sbarco (al ritorno) al punto franco (molo Ancona, lato ovest).

3) I piroscafi addetti alla linea Fiume, Abbazia, Laurana accosteranno come di consueto, al molo Adamich o Stocco.

4) I battelli da pesca continueranno a partire ed approdare esclusivamente al Porto Petrolio.

5) Le barche addette al trasporto della legna continueranno a servirsi della riva dei «Bodoli» (riva Colombo) di fronte al palazzo Baccich dopo aver subito la visita di polizia al punto franco.

6) Le barche con frutta, ortaggi ecc. dovranno pure approdare al punto franco per la visita di polizia, e poscia alla riva Colombo per le operazioni di commercio.

I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a termini di legge».

BORSA DI TRIESTE

del 1.o settembre

Rendita	70.50	Strade ferr. mer.	3 8
Consolidato 5 p. c.	76 20	Oceania	360
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	880	Soc. Tramway	191
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	528
Banca ital. sconto	553	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	6 4	Ampelea	615
Banco di Roma	11?	Ansaldo	12?
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	31?
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	522
Assic. Generali	13025	» Isonzo	110
Grand. Merid.	241	» Spalato	306
Riun. Adriatica	2200	Edison	439
Nav. Adria	300	Eridania	398
» T. Cossovich	150	Kerka	282
» Cosulich	3??	Gas Roma	425
» Dalmatia	272	Ilva	39
» Gerolimich	1409	Lavanderia	240
» Gen. Ital.	538	Montecatini	131
» Libera Tr.	440	Off. navali triest.	205
» Istria-Trieste	194	Pastificio triest.	2?4
» Lloyd Tr.	1540	Pilatura riso	125
» Lussino	700	Stab. Tecnico	4
» Martinolich	165	Terni	582
Strade ferr. med.	150	Tergesteo	270

CAMBI: Londra 83.50-84; Berlino 26.05-26.15; Vienna 2-16-2-17½; Zagabria 12.55-12.65, 12.67½.

Dinari 51.25; Dollari 22.10-22.30; Pezzi da 20 franchi 89.80.

CORRISPONDENZA APERTA

Ufficiale in congedo. Reclamo in carta bollata da due lire che ora costa 2.30. Chi non era in linea il 1.o gennaio 1918 non ha diritto alla polizza. — *Nino.* Fanno pagare quanto più uno può spendere. Tenti se può riuscire con meno. Non esistono tariffe. — *Riconoscente.* L'arma dei RR. CC. è consideratissima. Ha la precedenza sui granatieri. — *Thioville.* Per tramite del locale Ufficio danni di guerra, (IX del Commissariato Generale Civile) al Ministero degli Esteri. — *Brutol.* Quelle disposizioni a favore dei partecipanti all'istruzione premilitare sono in vigore. Si rivolga in Caserma Oberdan. — *Abbonato.* Al Collegio araldico, Roma, Corso Vittorio Emanuele 101. — *Sciagurato.* a) Sì. b) No. c) No. E poi dicono che gli spartani erano laconici! — *L. 1901.* Probabile, ma non sicuro. 2) Difficile. — *Solitario.* L'inquilino deve andarsene. Dia disdetta in tempo legale. — *Laura.* Si lavi la testa di frequente con il tuorlo d'uovo, e per evitare la formazione della forfora usi una soluzione alcoolica all'uno per cento di acido salicilico.

Idrografia. Il lago di Percedol è alimentato, oltrechè dalle acque piovane, da una sorgentella vicina di minima potenzialità. L'estensione del lago nei periodi di piena raggiunge i 200 metri. Corsi d'acqua sull'altipiano carsico, il Timavo soprano che sprofonda nella voragine di S. Canciano e che ricompare a S. Giovanni di Duino. Sull'altipiano di S. Servolo, nei pressi di Becca e di Occisla, esistono dei corsi d'acqua che sprofondano in altrettante grotte. La distanza in linea d'aria dal lago di Percedol alla vedetta d'Italia, presso Prosecco, è di circa 4 chilometri e mezzo. Per ulteriori notizie consultare le pubblicazioni della Società Alpina delle Giulie e rivolgersi alla Società stessa. — *Forestiero.* Pochi giorni or sono l'editore D'Angeli ha pubblicato una guida tascabile della nostra città con tutte le indicazioni che Le possono servire. La trova in ogni libreria e in diverse edicole, cartolerie ecc. — *Premuroso.* Ce ne sono molte di quelle fabbriche nella Croazia, ma noi non possiamo dare indirizzi.

Tricolore. Posti per signorine negli uffici dello Stato per ora niente. Agli effetti dell'impiego la licenza della scuola cittadina vale la licenza tecnica. — *Scommettitore.* La composizione della porcellana varia così: caolino 40 a 66; Quarzo 40 a 12; feldspato 30 a 15. Temperatura di fusione 1750 gradi. La vernice composta di caolino ed ossido di piombo o di stagno, è assai più facilmente fusibile. La norma generale che le composizioni più ricche di feldspato corrispondono alla porcellana, e quelle che lo sono meno, alla terraglia, soffre delle eccezioni.

Marittimo ignorante. Se Ella non è zaratino o profugo non può godere del cambio. Se lo è si rivolga subito all'Ispettorato del Tesoro in Zara con gli allegati più volte indicati in questa rubrica. — *Soldato F. F.* Ella deve fare la ferma intera. Per il congedo del secondo quadrimestre non ci sono disposizioni. Prima della chiamata alle armi del 1902, la classe del 1900 sarà completamente congedata. — *Madre afflitta.* Si rivolga all'Ufficio di protezione dell'Infanzia in via Sanità 24.

SCIARADA

Di vari *primier*,
Formato è il *total*.
E certo i *primier*
Han vari *final*.

Soluzione del giuoco precedente:

TOPO - RAGNO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA offresi presso piccola, distinta famiglia. Offerte «Dina» Piccolo. 85089 A

CUOCA per ospedale con cauzione; cuoca e cuoco capo hotel; cuoche private; ragazze, cameriere di fuori, lavapiatti, chauffeur meccanico offronsi. Mazzini 12, «Unione», telef. 3629. 3170 A

CUOCHE, cameriere, domestiche per alberghi e privati offro. Ebner, XXX Ottobre 14. 75583 A

GIOVANE friulana, con bambina, offresi quale domestica presso caritatevole famiglia, miti pretese. Rivolgersi via Udine 27, p. II, p. 10. 76090 A

RAGAZZA giovane, capace tutti i lavori, pratica cucinare, offresi prontamente presso distinta famiglia. Offerte sub «Domenica» Piccolo. 85169 A

VEDOVA sola offresi per operaio vedovo, anche figli, per lavori necessari di casa, tutta la giornata, anche per trattoria o per piccola famiglia, tutta la giornata, anche fuori di città. Indirizzo Piccolo. 84807 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2— B

BALIA sanissima cercasi per consegnato bambina. Bressan, via XXX Settembre 13, IV piano. 85009 B

CAMERIERI; ragazza pulita; portiere per hotel; signorina giovane per ristorante; domestiche cuoche cercansi. Mazzini 12, «Unione». 3169 B

CUOCO attivo, dai 15 anni in poi, cercasi. Restaurant Moncenisio. 85183 B

DOMESTICA brava buoni attestati cercasi. Cesare Battisti 24, IV, sinistra. 85209 B

DOMESTICA, donna anziana, sappia cucinare, cercasi prontamente; presentarsi con attestati. Via Giulia 11, negozio commestibili. 85057 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi per piccola fmaiglia. Corso Garibaldi 13, sinistra. 85123 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia, villino Barcola: buon trattamento, buon stipendio. Presentarsi Corso V. E. 2, II, Brechbuhl. 76350 B

DONNA di servizio cercasi. Via Rossetti 26, mezzanino, destra. 85161 B

DONNA pratica caffè popolare, cercasi dalle 5 alle 11. Solitario 6. 85129 B

LAVAPIATTI preferibilmente nubile, cercasi per trattoria. Gioachino Rossini 2. 85175 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Viale XX Settembre 55, IV piano, sinistra. 85169 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 6 mattina alle 6 dopopranzo. Informarsi in Piazza Cavana (cartoleria). 85091 B

PRESTASERVIZI o domestica stabile, onesta, capace di tutti i lavori domestici, con attestati, cerca distintissima piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 85039 B

PRESTASERVIZI capace, alcune ore pomeriggio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76372 B

RAGAZZA per trattoria con vitto e alloggio cercasi. Giulia 64. 85155 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Valdirivo 27. 3505 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Contabile serio, energico, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia offresi quale aiuto ad amministratori. Scrivere «G. K.» Piccolo. 85189 C

A. Contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, praticissimo tutti lavori di ufficio, offresi prontamente per qualsiasi posto anche provincia. Disposto anche viaggiare quale piazzista o commissionario tanto per l'Italia quanto per l'estero. Modeste pretese. Offerte al Piccolo «Nandy». 85187 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3-I, Mermaglia. 85247 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 75090 C

ABILE sarta lavoro fino, offresi soltanto pomeriggio. Offerte «Pomeriggio» Piccolo. 76203 C

ABILISSIMA sarta milanese, perfetta creazione modelli parigini, lavoro accurato, assume commissioni dal 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 84601 C

ACCORDATORE, riparatore (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 84259 C

AGENTE giovane, attivo, praticissimo vini, olii, liquori affini, disposto viaggiare, primarie referenze, garanzie, offresi per primaria ditta. Offerte «Affarista» Piccolo. 8333 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10, sopra Montuzza. 84947 C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano e tedesco, offresi di far servizio su qualunque macchina. Via Ceppa 18, p. I. 8253 C

CHAUFFEUR meccanico, capace qualunque riparazione, conosce l'italiano, tedesco e sloveno, offresi prontamente per qualunque posto: paga indifferente. Offerte sub «Meccanico» Piccolo. 85097 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze, offresi. Gentili offerte sub «U. B. 8» al Piccolo. 76292 C

COPERTAIA assume lavori in casa. Via Pelice Venezian 16, II piano, Maraspin. 85103 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, Tigor 13, secondo. 84395 C

COPISTA assume lavoro domicilio pure macchina. Offerte sub «Carmela» Piccolo. 85239 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, coltura universitaria, offresi stabilmente mezza giornata od ore. Offerte «Accademico» Piccolo. 84441 C

CORRISPONDENTE pratica lavori di ufficio, perfetta conoscenza italiano, francese, tedesco, cerca prontamente occupazione. Gentili offerte al Piccolo «480». 85027 C

CORRISPONDENTE tedesca, italiana, conoscenza francese, cerca secondo impiego 1-2 ore giornaliere. Offerte sub «Rapid» Piccolo. 76263 C

DIRETTORE capoufficio, 35enne, vasta coltura commerciale, perfetto corrispondente italiano-tedesco, buono cognizioni dell'inglese, ungherese e croato, già direttore importante industria locale, offresi a primaria ditta o banca. Gentili offerte sub capacissimo. 8324 C

DONNA offresi rammendare biancheria proprio domicilio o pulire piccolo scrittoio. Via della Bora 1, pianoterra. 85011 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, Incidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 84512 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 75602 C

GIARDINIERE orticultore, ammogliato, cerca posto stabile paraggi Trieste. Indirizzo Piccolo. 85047 C

GIOVANE 24.enne, cerca qualsiasi occupazione come commesso o fattorino. Offerte «Serio» Piccolo. 76338 C

GIOVANE ventenne, viennese, bella presenza, parla poco italiano, già secondo cameriere, buoni attestati, offresi come tale oppure accetterebbe qualsiasi altra occupazione. Offerte «Cameriere viennese» Piccolo. 000 C

GIOVANE ventottenne, reduce guerra, licenza tecnica, pratico lavori cancelleria, cerca occupazione. Modeste pretese. Offerte sub «Reduce guerra» Piccolo. 800 C

GIOVANE con ottime referenze, assolte scuole ginnasiali e normali privatamente, corrispondente italiano-francese, cerca posto presso ditta o azienda, offrendo cauzione. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 84773 C

GIOVANE trentenne, cocchiere, offresi anche per fuori; parla italiano e croato. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 76116 C

GIOVANE ventenne cerca qualsiasi occupazione come fattorino o facchino. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 84951 C

LAVORANTE fabbro maniscalco cerca lavoro. Offerte «Fabbro maniscalco» Piccolo. 84055 C

LAVORANTE sarto cerca lavoro giornata o cottimo. Offerte «Cottimo» al Piccolo. 85067 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 83567 C

MEZZO lavorante barbiere capacissimo, cerca pronta occupazione. Rivolgersi barbiere Parmeggiani. Corso Garibaldi N. 32. 85073 C

MEZZO lavorante calzolaio, capace anche cucito, offresi. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 76242 C

MODERNISSIMO ufficio di Ragioneria e contabilità assume lavori qualsiasi genere, ritirando ordinazioni presso signori clienti. Massima sollecitudine, estetica, chiarezza, prezzi convenientissimi. Offerte «Astanta» Piccolo. 76284 C

OROLOGIAIO assume riparazioni per privati. Via Arcata 16, II, scala seconda. 83789 C

PELLICCIAIA offresi, prezzi modicissimi. Via S. Giovanni 7, scala 11, p. III. 84913 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, I. 76254 C

PELLICCIAIA tinge, concia, eseguisce trasforma qualsiasi pelliccia uomo o donna con esattezza, prezzi ribassati. Rossetti 28, pianoterra, porta 7. 76272 C

PELLICCIAIO provetto offresi per lavoro di concia, tinta, confezione con garanzia di perfetta esecuzione. Sollecitudine, esattezza. Via Gatteri 32, 11. 25804 C

PIAZZISTA giovane, libero a provvigione, esperto alimentari, liquidi, grassi, per Trieste e zone redente, offresi. Offerte «Trieste 24» Piccolo. 84779 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a mite prezzo. Rivolgersi Barbiere, via della Pesa n. 6. 8294 C

PRATICO magazziniere, persona di fiducia, conosce italiano, tedesco, croato, si adatterebbe qualunque lavoro purchè poter sostenere la famiglia. Offerte «Zelante lavoratore» al Piccolo. 75258 C

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

QUARANTACINQUENNE incensurato, già ex-magazziniere, si adatterebbe qualunque lavoro, anche facchino, purchè stabile. Offerte «Onesto volonteroso» al Piccolo. 76240 C

RAGAZZETTA 12enne, italiana, attivissima, per attendere bambini e piccoli lavori domestici, offresi. Via S. Maurizio N. 6, I. 76398 C

RAGAZZO 16.enne, offresi negozio manifatture. Offerte «Gerardo» Piccolo. 85025 C

SARTA taglia, mette in prova e confeziona qualsiasi toilette, confeziona modelli in carta, su misura. Piazza G. B. Vico 8, II, Perini. 84581 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 76048 C

SARTA bianco per uomo e donna assume lavoro. Via Torre bianca N. 21, IV piano. 84756 C

SARTA bianco tanto nuovo come rammendare e qualsiasi ricamo, offresi a giornata. Offerte «Lucilla» al Piccolo. 75975 C

SARTA a giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 84711 C

SARTA confeziona qualsiasi modello, signora e bambini. Rimodernature, lavoro esatto e sollecito. Prezzi onestissimi. Tempesta, Riborgo 17, secondo. 8342 C

SARTA bianco per uomo e donna, assume qualunque lavoro, buon prezzo. Via Giuliani 8, IV, Nessich. 76322 C

SARTA bravissima offresi in giornata. Offerte «Settembre» Piccolo. 76212 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 75524 C

SIGNORA indipendente, brava massaia, offresi presso una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 84923 C

SIGNORA giovane bella presenza, intelligente, parla diverse lingue, offresi con garanzia quale cassiera qualsiasi ramo, oppure commessa viaggiatrice presso ditta seria. Offerte «16-30» al Piccolo. 76246 C

SIGNORA seria ottime referenze, praticissima spaccio tabacchi, oppure altro posto fiducia, offresi. Indirizzo Piccolo. 70 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 84905 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, dattilografa, cerca prontamente posto duraturo. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 8309 C

SIGNORINA pratica a jour a macchina, offresi. Roiano, via Mirti 9, Krainz. 76382 C

SIGNORINA dattilografa, aiuto-contabile, esperta lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta. fferte «Signorina» Piccolo. 76420 C

SIGNORINA bella presenza, con attestati, si offre quale venditrice pratica per pasticceria e bar. Offerte sub «Laura» al Piccolo. 85013 C

SIGNORINA seria, conoscenza italiano e tedesco, pratica lavori di casa, cerca posto presso famiglia o persona sola, quale persona di fiducia, eventualmente dedicherebbesi bambini. Offerte sub «A. B. C.» Piccolo. 85077 C

SIGNORINA con lunga pratica, conoscenza tedesco, italiano, dattilografia, contabilità, cerca posto; mensile lire 350-400. Offerte sub «Miglioramento» Piccolo. 85049 C

SIGNORINA tedesca cerca posto come bonne o bambinaia. Offerte «Luise» Piccolo. 76262 C

SIGNORINA primarie referenze, 13 anni pratica, contabilità doppia, americana, corrispondente italiana, occuperebbesi. Offerte «Distintissima» al Piccolo 76224 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice o cassiera, preferibile pasticceria. Offerte «Pasticceria» Piccolo. 76196 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta italiano, tedesco, cerca impiego presso ditta seria. «Pratica» Piccolo. 75930 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesca, indipendente, con diversi anni di pratica, offresi per 1.o ottobre o novembre. Offerte sub «Corrispondente tedesca» Piccolo. 84091 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro in genere. Via San Francesco N. 6. 84241 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavoro a domicilio. Rivolgersi: Via Ginnastica N. 31, latteria. 75548 C

TECNICO edile indipendente offresi a ditta locale. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 84707 C

TRADUTTORE celere, esatto, tedesco-italiano e viceversa, coltura superiore, offresi giornali, uffici, privati. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 84759 C

VEDOVA distinta, buone referenze, buona massaia, occuperebbesi donna di chiavi. Miti pretese. Offerte «Caterina» Piccolo. 84081 C

VEDOVA capacissima assistenza ammalati offresi a famiglie. Sub «Miti pretese» Piccolo. 76216 C

VENDITRICE pratica confezioni offresi. Indirizzo al Piccolo. 84763 C

VENDITRICE pratica manifatture, con buone referenze, offresi. Offerte «Valeria» Piccolo. 76138 C

VENTISETTENNE libero quattro giornate settimana, offresi per lavori accessori qualsiasi. - Offerte «Laborioso» Piccolo. 84713 C

VINICULTORE offresi per lavori di cantina. Indirizzo al Piccolo. 85029 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, dattilografo, cercasi prontamente. Abdela, Via Lazzaretto vecchio 37, 8-10. 76378 D

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, troverebbe stabile occupazione primaria ditta. Scrivere cassetta M. 10032, Unione Pubblicità, Bologna. 10927 D

DEPOSITO calzature cerca signorina praticante conosca italiano, tedesco, buone referenze. Offerte dettagliate «Buon avvenire» Piccolo. 76134 D

IMPIEGATO per scrittoio e magazzino, conoscenza croato, cerca primaria ditta. Offerte «Impiegato» Piccolo. 76430 D

LAVORANTE barbiere cercasi per sabato. Via Ginnastica N. 41. 85103 D

LEGNAMI. Cercasi impiegato perfetto, con pratica amministrativa, conoscitore articolo, buon corrispondente italiano, tedesco, slavo. Offerte, attestati, referenze a Paolo Morasutti, Casarza, (Udine). 25736 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76358 D

PRIMARIA ditta cerca stenodattilografa italiano, francese, altri lavori ufficio. Offerte Casella postale 71. Piazza Borsa. 76252 D

RAGAZZETTA cercasi lavoratorio tappezziere. - Rivolgersi via Pondares 7, pianoterra. 85185 D

RAGAZZINA quattordicenne o quindicenne, cercasi quale praticante. Presentarsi dalle 11-3 p. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 280 D

RAGAZZO apprendista, volonteroso, con paga, cercasi prontamente. Caffè Flora. 8336 D

RAGAZZO sedicenne, pratico tessuti pesumo per magazzino ingrosso. Donaggio, Riva Tre Novembre 5. Presentarsi con attestati, 6-7 pom. 85017 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi, manifatture. Via Malcanton 12, Vodopivetz. 85173 D

RAGAZZO 14 anni cercasi per negozio. Presentarsi con genitori, Osmo, Corso Garibaldi 5. 76204 D

RAGAZZO-fattorino cercasi prontamente. Libreria Treves Zanichelli, Corso 27. 85171 D

SIGNORINA seria, volonterosa, discreta, stenodattilografa, cercasi per delicato ufficio. Offerte con pretese sub «Segreteria» al Piccolo. 000 D

SIGNORINA cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 85059 D

SIGNORINE, attitudine drammatica, varietà, anche principianti, cercansi. Offerte «Provincia» Piccolo. 85179 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco, cercasi prontamente. Abdela, Via Lazzaretto vecchio 37, 8-10. 76376 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. E

BANCARIO stabile, cerca camera ammobiliata, centro, eventualmente pensione. Offerte «Petroniano» Piccolo. 85227 E

CAMERA vuota, ammobiliata, comodità cucina, cercano distinti sposi soli. Offerte «100» Piccolo. 76404 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero minimo disturbo cerca signore. Offerte «Discrezione». 76303 E

CAMERA con salotto, uso cucina cercano distinti coniugi soli. Offerte «Anglia». 76218 E

CAMERA due letti preferibilmente ingresso libero possibilmente con vitto cercano giovani fratelli paraggi Via Milano, Via Udine, entrata 15 settembre. Offerte «Stabili» presso Piccolo. 85035 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, centrica giovane cerca. Scrivere «Grazioso» Piccolo. 85033 E

CAMERA bene ammobiliata ingresso libero, posizione centrale cercasi. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 85191 E

CAMERE 2 vuote, delle quali una grandissima, possibilmente centro, (minimo disturbo) cercansi prontamente. Sub «Società» al Piccolo. 8303 E

CAMERETTA ammobiliata ingresso libero oppure presso persona sola cerca giovane stabile. Offerte «Stabile» Piccolo. 76340 E

DISTINTA signorina forestiera cerca stanza ammobiliata. Offerte «Lea» Piccolo. 85165 E

IMPIEGATO stabile, cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, 1.o ottobre. Offerte «Quiete» Piccolo. 85211 E

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata. Sub «Piccolomini» al Piccolo. 85107 E

STANZA vuota con cucina o comodo cercano coniugi distinti. Generosa mancia al mediatore. Offerte «Generoso» Piccolo. 84043 E

STANZA ammobiliata ingresso libero cerco prontamente, desiderando pagherei tre mesi affitto anticipato. Offerte «Atelier» Piccolo. 76230 E

STANZA e camerino ammobiliati o vuoti, massima nettezza cerca signore presso famiglia onesta. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 76290 E

STANZA ammobiliata cerca giovane impiegato stabile, vicinanze palazzo Poste. Offerte «London» al Piccolo. 85043 E

STANZE 2, cucina, ammobiliate, vuote, cercansi. Offerte sub «Carba»» Piccolo. 76114 E

UFFICIALE superiore cerca bella stanza grande con pianoforte, ingresso indipendente. Scrivere sub «Colonnello» Piccolo. 84749 E

URGEMI camera vuota ingresso libero, uso laboratorio sartoria, posizione centrale. Offerte Ianiri, Brunner 3, II p destra. 85121 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A. Stanze vuote, ammobiliate, anche matrimoniali, quartieri diversi, vuoti, ammobiliati, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 76406 F

ALLOGGIO, buonissimo vitto famigliare darebbesi prontamente giovane dabbene. Indirizzo Piccolo. 76320 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente due signori. Commerciale 9, V. 85219 F

CAMERA letto, bagno, salotto, elegantissimi, luce elettrica, poggiuolo, I piano, casa signorile, affittansi signore stabile. Indirizzo Piccolo. 85199 F

CAMERA elegante affittasi soltanto distinto signore lire 100. Via Giulia, Scala Monticello 3, I, porta 12, vicino fabbrica birra Dreher. 85093 F

CAMERA matrimoniale con comodità di cucina, affittasi. Portarsi soltanto la biancheria. Via Solitario N. 9, II piano. 76390 F

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 76386 F

CAMERA con due letti affittasi a due amici. Via del Toro 14-IV. 84869 F

CAMERA mobiliata 2 letti affittasi. Rivolgersi Piazza Unità, rivendita Stato. 84819 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giuseppe Gatteri 36, I. 85111 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente a persona distinta a Barcola, eventualmente coniugi. Indirizzo Piccolo. 76248 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, centro. Indirizzo al Piccolo. 76278 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Vitt. Em. III, n. 31, III. 85045 F

CAMERINO piccolo, vuoto, soleggiato, d'affittare. Procureria 6-IV. Stiratura. 8338 F

LETTO affittasi. Via Giulia 37, porta 1, interno. 85225 F

LETTO affittasi a donna seria laboriosa. Via Ant. Caccia 4, I. destra. 85167 F

MENSA privata S. Lazzaro 7, primo (centro) orario 12-14-18-21. Ogni pasto 2,50. Abbonamento settimanale 32. Pensione speciale impiegati: al mese 100 lire per un pasto; 195 per due pasti. Salotto riservato. 76300 F

PENSIONE ottima, cucina famigliare; pranzo cena lire 6. Zonta 6, II. 76380 F

STANZA lussuosa elegante, grande bellissima, vista chiara, un letto presso distinta famiglia affittasi distintissimo signore; escluso militari, posizioni centrica. Indirizzo Piccolo. 76412 F

STANZA due letti affittasi, escluso donne. Via Rismondo 3, porta 16. 85217 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via San Giovanni II, escluse donne. 8326 F

STANZA due letti bella affittasi subito. Malcanton 9, III, Giovanella. 83249 F

STANZA grande, centrica, I piano, lussuosamente ammobiliata 1-2 letti, comfort moderno affittasi a distinto ufficiale. Indirizzo Piccolo. 85203 F

STANZA elegante luce elettrica uso bagno un letto bella vista, posizione bellissima affittasi a signore, nonchè altre stanze in belle posizioni. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 76410 F

STANZA elegantissima ammobiliata, ingresso libero affittasi a distintissimo signore solo stabile; escluso donne e militari. Maiolica 16, II, porta 7. 85085 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Indirizzo: Viale XX Settembre 66, I. p. sinistra. 76286 F

STANZA grande, bene ammobiliata, centro, affittasi per un mese, due distinte persone. Indirizzo Piccolo. 280 F

STANZA grande bene ammobiliata, centro, due persone distinte, affittasi per un mese. Indirizzo Piccolo. 280 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Fontana 9, III. 76260 F

STANZA ammobiliata affittasi a signorina da bene. Via Pondares n. 6, p. 12. 76282 F

STANZA ammobiliata centro affittasi fino 15 ottobre. Via Slataper 28, II, ex via Boschetto. 85037 F

STANZA bella a signore solo distinto, eventualmente costo affittasi; dalle 10 in poi. Corso Garibaldi 17, II. 85023 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore, volendo anche vitto. Indirizzo Piccolo. 85015 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi. Via Cunicoli n. 13, porta 14. 85119 F

STANZA bella, grande, bene ammobiliata, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore stabile. Raffineria 11, porta 10. 76336 F

STANZA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Via Giulia 84, p. III, porta 12. 76954 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi n. 25-III, p. 13. 85181 F

STANZA ammobiliata affittasi. G. Gallina 4-II, destra. 85177 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Gretta di sopra 236-III, p. 16. 85149 F

STANZE eleganti, da uno due letti, posizione centrale, affittansi persone distinte. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 84041 F

STANZETTA ammobiliata affittasi paraggi Oberdan. Indirizzo Piccolo. 76370 F

STANZETTE due eleganti ammobiliate, luce, presso famiglia per bene, una vicinanze piazza Goldoni, altra vicino di via Cavana affittansi distinti signori. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 76408 F

VITTO buono offre famiglia, prezzo mitissimo. Via Udine 65-I. 85117 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Scuola di Stenografia italiana, via Cassa Risparmio 13, terzo, apertura nuovi corsi accelerati, durata tre mesi. Prezzi modicissimi. Rilasciansi attestati. 8335 G

ENGLISH gentleman gives lessons commercial, literature, conversation. «Teacher» Piccolo. 76220 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami. Bonetti, Riborgo 45-III. Informazioni giornalmente dalle 18-20. 76298 G

LLOYD-TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

LINEE IN ESERCIZIO

Linea Celere settimanale per ALESSANDRIA: partenza ogni venerdì ore 13.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-BATUM: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea Celere quindicinale per COSTANTINOPOLI-DANUBIO: partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea quindicinale per l' EGITTO-SORIA-COSTANTINOPOLI-TESSAGLIA: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea quindicinale per la TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI-SORIA-EGITTO: partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea Celere TRIESTE-CATTARO: partenza ogni Lunedì alle ore 8.
Linea DALMATO-ALBANESE: partenza ogni Mercoledì alle ore 8.
Linea TRIESTE-CURZOLA: partenza ogni giovedì alle ore 14.
Linea TRIESTE - ZARA - ANCONA - SPALATO: partenza ogni Sabato ore 22.
Linea mensile TRIESTE-BOMBAY: partenza al primo d'ogni mese.
Linea ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE: partenza ogni 45 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Società

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo tanto adulti che bambini; allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni. Lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 84815 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANELLO brillante circa 4 grani smarrito presso portici piazza Goldoni. Generosa mancia essendo cara memoria, portandolo oreficeria Dragoun. Portici piazza Goldoni. 85099 H

CANERINO bastardo fuggito. Chi lo trova portarlo via Giulia n. 24, macelleria Godina. Mancia lire 50. 76356 H

SMARRITO a Grignano 29 agosto dopopranzo oppure giorno seguente portafogli nero contenente L. 150 e 400 dinari, polizza d'assicurazione Slavia nome Giuseppe Kusar, Kranj. L'onesto rinvenitore pregato portarlo uffici dell'amministrazione oppure a Antonio Bogomir Perhavec. Rossetti 17 pt. verso generosa mancia. 85157 H

SMARRITO cane color caffè, tigrato nero. Grande generosa mancia. Piazza S. Caterina 2, III, Amorati. 75428 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AFFITTO a signora distinta uno o due locali ammobiliati, volendo comodo cucina, posizione incantevole. Barcola. Indirizzo Piccolo. 76046 I

APPARTAMENTO quattro camere camerino, bagno, luce elettrica, ammobiliato con lusso affittasi causa partenza. Scrivere «Bellissimo» Piccolo. 76176 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina accessori affittasi. Indirizzo Piccolo. 76310 I

CAMERA cucina ammobiliato affitto: più negozio Corso. Informazioni: Acque 18, trattoria Edison. 85135 I

DITTA importante cerca deposito in città: presentare offerte Brazzafolli. Via San Lazzaro 16 I piano. 76226 I

MAGAZZINO spazioso, asciutto, tre fori, sul Viale XX Settembre, affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Ponte rosso 3, primo. 8331 I

MONFALCONE affittasi quartiere cinque camere, cucina, posizione centrica, completamente arredato. Informazioni: And. de Lucca, Trieste Ferdinandeo, telefono N. 348 A. 84123 I

QUARTIERE in villa, 5 stanze, anticamera, cucina, accessori, parco e campagna, stalle, garage ecc., incantevole vista mare, affittasi prontamente, vuoto o ammobiliato. Indirizzo Piccolo 8323 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cortile, in Barcola, vicinissimo tram, splendida vista al mare, scambierebbesi con altro stessi vani o più grande in città o Roiano. Indirizzo al Piccolo. 85195 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, nei pressi Arsenale Lloyd, scambiasi con altro tre stanze città. Indirizzo al Piccolo. 8296 I

QUARTIERE vuoto affittasi senza buonuscita. Indirizzo Piccolo. 76334 I

QUARTIERE di camera cucina ammobiliato, con acqua, gas e closet, arioso affittasi. Informazioni Cereria 7, I p. dalle 9-12. 76186 I

QUARTIERE, due camere, cameretta, cucina, comfort (Sanvito) scambiasi eguale, più piccolo, possibilmente stessi paraggi. Offerte «Comfort» Piccolo. 76256 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, pressi giardino, completamente ammobiliato, offro. Scrivere Piccolo «Migliore offerente». 76182 I

QUARTIERE centrale elegantissimo con telefono quattro stanze due stanzini cucina, ammobiliato o senza cambiasi con altrettanto Roma. Indirizzare «Cambiamento» Piccolo. 85163 I

QUARTIERI, appartamenti, camere vuote, ammobiliate, affittansi prontamente. Gatteri 23, porta 19. 76416 I

QUARTIERINO ammobiliato Via Canova affittasi. Offerte «Canova» Piccolo. 76332 I

SCAMBIASI quartiere 2 stanze camerino, cucina, poggiuolo con altro 4 o 5 stanze comfort. Indirizzo Piccolo. 76194 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Agenzia autorizzata «Mercur», Gatteri 23, porta 19, cerca quartieri, appartamenti, camere vuote, ammobiliate. 76414 L

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, di 2 o tre stanze ed accessori, oppure con uso cucina e bagno; illuminazione elettriva, posizione centrica, casa signorile. cercano distinti coniugi. Offerte sub «Abitazione comoda» Piccolo. 75724 L

APPARTAMENTO tre stanze circa, vuoto o parte ammobiliato, verso buone condizioni, cercasi. Sub «Contanti anticipati» Piccolo. 75684 L

APPARTAMENTO due, cinque stanze, comfort, anche fuori centro, cerco. Indirizzo Piccolo. 76342 L

APPARTAMENTO tre stanze circa, vuoto o parte ammobiliato, verso buone condizioni cercasi. Sub «Contratti anticipati» Piccolo. 76684 L

FAMIGLIUOLA cerca appartamento, anche di sola camera e cucina, in città o fuori, qualunque condizione. Offerte «Qualunque condizione» Piccolo. 85079 L

MAGAZZINO paraggi Lazzaretto vecchio, anche interno, oscuro, cercasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 85251 L

MAGAZZINO cercasi, centro. Indirizzo al Piccolo. 75686 L

NOBILE famiglia urge quartiere in affitto, pagando fino 600 mensili. Offerte «Dollari» Piccolo. 85131 L

QUARTIERE di 3 o 4 stanze ammobiliate con cucina possibilmente centro pagando dalle 700 alle 800 lire mensili cerco. Offerte sub «Aurore» al Piccolo. 84787 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, cucina, vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Vicinanza tram» Piccolo. 75668 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, cucina, vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Vicinanza tram» Piccolo 75663 L

QUARTIERE ammobiliato 3-5 stanze cerco. Offerte «Città» Piccolo. 75530 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, paraggi giardino o Montuzza cerco. Offerte «Fino 5000» Piccolo. 76352 L

QUARTIERE piccolo, grande, ammobiliato, cerca famiglia appena giunta dal Sud America. Offerte «Dollari» Piccolo. 76402 L

QUARTIERINO città, acqua, gas, cercasi. Regalo chi procurerà. Offerte sub «Profugo» Piccolo 84367 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO di rara occasione vendo tavolo allungabile e 6 sedie, opaco, nonchè psiche con 3 specchi molati. Via Milano 7, I. 85223 M

A. ARTISTICO fanale ferro battuto, per atrio o villa, magnifici vassoi, palle carambole, grande tricolore, vendonsi. Artisti 8; corte, destra. 76190 M

A PREZZO d'occasione vendesi nuovissimo salottino bambù. Rivolgersi Palese, via Torre Bianca 28-III. 84723 M

APPARATO fotografico, 9×12, da precisione, obbiettivo anastigmatico; bastoni (2) passeggio, avorio, rinoceronte, vendonsi. Michele 20. 85031 M

BAGNO completo, di lusso; stufa e scaldabagno, marca tedesca, vendonsi. Battisti 25, IV; visitare 3-5. 85125 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, due freni, accessori, vendesi, occasione. Torrebianca 9, privativa. 8332 M

BICICLETTA marca americana, buonissimo stato, vendesi, prezzo d'occasione. Ginnastica 45, porta 16 76198 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, occasione. Torrebianca 10, IV, ore 10-12. 76302 M

CAGNA da caccia, con bellissimi cuccioli, vendo qualunque prezzo. Scorcola-Coroneo, villa Kabiglio, Schmidt. 76280 M

CAMERA matrimoniale, lire 1400; macchina braccio, vendonsi. Calzolaio, Manzoni 18. 8849 M

CAMERA pranzo, usata, anteguerra, vendesi; occasione, lire 1350. Solitario 13, porta 8, sinistra. 85235 M

CAMERA pranzo, grandiosa, stile moderno; 12 sedie, vendonsi. Foscolo 1, pianoterra. 85241 M

CAMERA letto, chiara, moderna; lavamano, vendonsi. Parini 4, porta 13. 85245 M

CAMERA matrimoniale, completa, faggio, vendesi, occasione. Solitario 1, Cohen. 76392 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29 porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale chiara, acero, lucida, psiche magnifica, lavoro garantito vendesi grande occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 84975 M

CAMERA da pranzo, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie cuoio, lire 2800. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84533 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, L. 1600. Via Chiozza 51. 75834 M

CAMERA letto, matrimoniale, modernissima, produzione viennese, prezzo ribassato, occasionissima. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3164 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, specchi, cristalli, prezzo occasionale, vendesi. Via Fontana N. 11. 76308 M

CAMERA matrimoniale, frassino; altra faggio, vendonsi, prezzi occasionali. Geppa 8. 76188 M

CAMERA studio, legno massiccio, elegante, vendesi, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Magazzino, Via Fabio Filzi 15. 3166 M

CANE levriero, pura razza inglese, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76294 M

CANE lupo, fiero, norvegese, età mesi 18, vendesi migliore offerente. Offerte «Lupo» Piccolo. 85193 M

CANE caccia, vendesi, prezzomite, causa partenza. Riccardo Pitteri N. 5, Lotto. 8345 M

CANI lupi, due, pura razza, vendonsi, mesi due. Molino vapore 6, IV, Castello. 76364 M

CARRETTO due ruote, quasi nuovo, vendesi. Piazza Garibaldi N. 12. 76312 M

CARROZZELLA, canapè, susta, baule, bagno, vendonsi. Via Udine 4, pianoterra. 85055 M

CASSEFORTI n. 3, n. 4, vendonsi. Rivolgersi S. Nicolò 13, III. 8325 M

CASSEFORTI nuovissime, marca Adlersflügel, diverse grandezze vendonsi prezzi occasione. Gelsi 1, negozio. 8248 M

CLARINETTO vendesi, occasione, lire 250. Pendice Scorcola 350, Crapanzano. 85097 M

CORTINAGGI stoffa guarnita; macchina fotografica, 13×18, vendonsi. Piazza Cavana 3, spaccio tabacchi. 76314 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi, prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 85143 M

CUCINA grande, lussuosa, cristalli molati; colapiatti marmo; stipo, laccato perfettamente, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 85243 M

CUCINA propria costruzione; camera matrimoniale, vendonsi, occasione. Manzoni 20, falegname. 76324 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 84927 M

CUCINA completa, nuova, laccata in bianco, vendesi, lire 400. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 8284 M

CUCINA lussuosa, completa, con marmi, vendesi, occasione. Via Chiozza 51. 75832 M

DISCHI grammofono, opere complete: «Barbiere», «Traviata», «Cavalleria», vendonsi. Torquato Tasso 4, I, porta 12. 85115 M

FILET, tovaglie, applicazioni, pizzi, biancheria, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 12-18. 8323 M

FUCILE da caccia calibro 12 per polvere con fumo vendesi. Drogheria S. Giusto 4. 84897 M

INCUDINI, kg. 10 l'una, adatte per zocco, vendonsi, lire 3 kg. Cramer, Madonna Mare 15. 8344 M

LAMPADA petrolio, saliscendi ottone porcellana, vendesi. Galileo 16, porta 11. 76214 M

LAMPADARI 2, gas, luce elettrica, salone, camera pranzo, vendonsi. Goldschmied, Fabio Filzi 7. 76358 M

LETTI 2, noce, 120; suste fortissime, 70; materassi, 50; chiffonniers, sgabelli, vendonsi, anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, I. 76394 M

LETTI di ottone, di ferro, con suste; tavolini, lire 60; sedie «Mundus», lire 34. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84531 M

LETTI nuovi, 120; suste, 70; materassi, 50; sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi, prezzo occasione. Fonderia 3. 85153 M

LETTINO nuovo, vendesi buon prezzo, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 76368 M

MACCHINA famiglia; altra mano e calzolaio, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 8340 M

MACCHINA cucire, nuova, modernissima, vendesi, lire 490. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 8341 M

MACCHINA cucire, usata, vendesi, occasione, lire 140. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 85237 M

MACCHINA cucire, lussuosissima, spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via Fabio Filzi 15. 3165 M

MACCHINA usata, vendesi. Via Piccolomini 9, I, porta 10. 76174 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendonsi occasione. Ventisettembre 51, I destra. 76056 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Via Giulia 39, porta 14. 85215 M

MOBILI usati, vendonsi; dalle 11 alle 4. Indirizzo Piccolo. 85083 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali Lire 1250, ecc. ecc., vendonsi, prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 85139 M

MOBILIO completo per negozio manifatture, vendesi. Via Settefontane N. 38, falegname. 76418 M

OCCASIONE: diverse paia scarpe uomo, lavorate a mano. Favuzzi, Gaspara Stampa 7. 8339 M

OCCASIONE buona per una partita damigiane vuote. Rivolgersi Via Sanità 22. 8337 M

PARANCO differenziale, portata una tonnellata; quattro ruote con smontabili, 815×105, vendonsi, prezzo occasione. Garage, Fabio Severo 73, già fabbrica birra Judtmann. 85213 M

PIANINO incrociato, piastra, modello lussuoso, garantito ancora nuovo; vendesi. Indirizzo Piccolo. 85231 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 75938 M

PIANINO marca mnodiale, estero, incrociato, ramato, piastra, marca impressa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85233 M

PIANINO modello concerto, celebre fabbrica Vienna, ottave sette e un terzo, avorio, moderatore, vendesi. Solitario 25, III, destra. 85229 M

PIANO vendesi. Zovenzoni 1, III, sinistra. 76192 M

PIANO (Mignon) da concerto, vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 10, primo. 84061 M

PIANOFORTE marca tedesca vendesi per mancanza di spazio. Indirizzo Piccolo. 76362 M

POLTRONE 4, canapè, armadio, vendonsi. Salita Gretta 17, ore 9-11. 85019 M

POLTRONCINE barbiere (2), vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76222 M

POMPE per vino, qualunque liquido, vendonsi, rara occasione. Cramer, Madonna Mare 15. 8343 M

QUADRI (3) opere, grandi, lussuosi, lire 500; grammafono, 135; due vetrine, 160; due tabelle grandi, 160, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76228 M

RULLO orchestra, nuovo; servizi giapponesi, vendonsi. Via Stuparich 17, mezzanino. 85197 M

SALOTTINO nuovissimo, vendesi. Via Gatteri 6, secondo. 85151 M

SEGGIOLA bambini, valigia, forno genovese e lampada petrolio, vendonsi. Cecilia 12, II, destra, dalle 14-16. 76296 M

SOPRABITO uomo, stoffa inglese, vendesi, occasione. Kandler 9, porta 14. 76276 M

SPECCHIO con trumeaux, splendida colonna legno, altri mobili ufficio, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76346 M

STANZA da letto, quercia, forte, bella, lire 2200. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84529 M

STANZA pranzo completa, cristalli e marmi, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 84433 M

STANZA matrimoniale, finissima, nuova, mogano, tipo inglese, con grande psiche e cristalli, ultimo modello, occasione. Via Geppa 17, magazzino. 85137 M

STANZA da pranzo, quercia affumicata, stile francese, vendesi, occasione, lire 4000. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 85141 M

STUDIO completo, nuovo, elegante, quercia finemente intarsiata, prezzo occasione. Via Geppa 17, magazzino, anche dalle 12 alle 14. 85145 M

TORCHIO per vino, tubo piombo, vendonsi. Via Pasquale Besenghi 24. 76374 M

VESTITI uomo, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84915 M

VESTITO Crepe de Chine, nero; altri maglia seta, lana, colori diversi; blusoni; calze, vendonsi. Pauliana 6, porta 17. 8322 M

VESTITO nuovo, bellissimo, di seta, sbaglio misura: bagno e stufa, vendonsi. Via Leo 10, porta 8. 85071 M

VESTITO uomo, nuovissimo, vendesi, occasione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 76244 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 84161 N

ATTENZIONE compro vestiti usati, stivali, nonchè mobili pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5. mag. 8259 N

BARILI da 100-200 litri cerco. Offerte: «Acetificio Triestino», S. Anastasio 4. 84497 N

BICICLETTA donna cercasi. Offerte Cooperativa tramvieri, Giulia 56. 76328 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 75940 N

PIANINO acquistasi ottimo stato a rate, due mila lire alla mano, il resto 100 mensili. Offerte «Due mila» Piccolo. 76270 N

PIANINO acquistasi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 85051 N

REVOLTELLA possibilmente Browning purchè occasione cerco. Offerte «Revoltella» al Piccolo. 76264 N

SALOTTINO acquistasi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 85053 N

STAMPE giapponesi antiche acquistansi scambiansi. Orell, via Trento 1. 8347 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74418 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, arrivata seta nera per vestiti lire 4.50, ricco assortimento cappelli seta, feltri 25, velluto 50. 76384 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 O

ATELIER disegno-ricamo con assortimento stores, vitrages, guarniture complete ed altri lavori in bianco e colori. Disegni ultimi modelli per vestiti biancheria personale da tavola, letto, guarniture stanze ecc. Via Leo 11-IV. 85201 O

CAUSA partenza, 40 ettolitri bottame, 12 di vino, carro 2 ruote vendo. Tintore 2, deposito vini. 76318 O

DIVANO con specchio, suste, materassi, brande vendo. Ginnastica 15, tappezziere. 85133 O

IL mondo sarà vostro leggendo libro inviato gratis. Betnyk, 23 rue Crussol, Parigi. 10866 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso scompaiono, usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MERCE di partita in commissione ricevesi sovvenzionandola. Indirizzo al Piccolo. 8293 O

Affranti da indicibile dolore, i figli **Viscardo** ed **Elsa** mar. **Gortan**, in unione al genero **Arturo Gortan**, della sorella **Emilia Feigelmüller** e dei nipoti **Elia** ed **Eligio Gortan** annunciano il decesso della loro amatissima madre, rispettivamente sorella, suocera e nonna

Teresa ved. Pirini

avvenuto quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno direttamente al camposanto.

Trieste, 1 settembre 1921.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Il marito dott **Ventura**, i figli **Aldo** e **Guido**, i fratelli, la sorella, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti partecipano con l'animo straziato il decesso della loro amatissima

Augusta Romanin

avvenuto dopo breve malattia nella notte del 31 agosto.

Per espresso desiderio della cara Estinta, la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 1 settembre 1921.

Angosciati da uno strazio senza pari **Ferruccio Bozzini** assieme alle figlie **Sofia** ed **Emilietta** e **Guido** dott. **Battiggi** anche a nome degli altri congiunti partecipano a quanti la conobbero la perdita della loro adorata

Irma Bozzini nata Battiggi

rapita al loro affetto da inesorabile morbo nel fior degli anni.

Gorizia, 31 agosto 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

La famiglia **Della Libera** in unione alle congiunte famiglie **Paganello** e **Babuder** compiono il mesto ufficio di partecipare agli altri parenti, amici e conoscenti, la dolorosa perdita della loro adorata

Antonia Paganello

d'anni 66

avvenuta questa mane dopo breve ma penosissima malattia.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato alle ore 10 partendo il mesto convoglio dalla via Zonta N. 5.

Trieste, 1 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Alle ore 13 di ieri dopo penose sofferenze spirava

Anna Vodopivetz

d'anni 21

I genitori, le sorelle, i fratelli ed i cognati ne danno il triste annuncio ai parenti amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 2 settembre alle ore 15 direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 settembre 1921.

PIANOFORTI 7 nuovissimi, primarie fabbriche viennesi vendonsi block lire 50.000 causa immediata partenza. Rodolfo Kovacich, via Brenari 10, Udine. 25819 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

STANZE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 25. 84631 O

TINTORIA, lavatura e puilitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici 1971 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentante visiti clientela articoli calzature. Roberto Varroni, Varese. 10933 P

FABBRICA drapperie e vestiti fatti cerca rappresentanti. Facciano offerta sub «Articolo fino e andante» Piccolo. 76180 P

GIOVANE attivo cerca occuparsi vendita articolo consumo. Offerte «Agente» Piccolo. 8301 P

IMPORTANTE fabbrica veneta saponi prodotti chimici cerca rappresentante bene introdotto per Trieste e Istria. Offerte referenze Cassetta 30 U, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 10934 P

PIAZZISTA cercasi per articolo di grande consumo. Via S. Caterina 9 corte 85159 P

PIAZZISTI introdotti presso commestibilisti e drogherie cercansi verso buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 76316 P

RAPPRESENTEREI serie ditte nel Veneto. Offerte dott. Antonio Coelin, Chiozza. 10932 P

VIAGGIATORE-piazzista, lavoratore indipendente, attivo, energico cercasi da importante ditta generi alimentari ecc. Esigonsi ottime referenze. Offerte dettagliate sub «Collaboratore» Piccolo. 84753 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACCUMULATORE potente per illuminazioni elettriche di abitazioni, automobili, barche, vendo. Torquato Tasso 4-I porta 12. 85113 Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOCARRO Fiat BLR noleggiasi con o senza chauffeur. Via Carlo Stuparich 4. 85041 Q

MOTO NSU, partenza fermo, 4.80 HP verso prova vendesi 2.200 trattabili. Stupar, Pisino. 84495 Q

MOTO Frera 4-5 HP 3 velocità rimessa a nuovo occasione vendesi. Roiano 1. 85081 Q

MOTORE 3 cilindri 15 HP. per barca, completo, vendo: buonissima occasione. Stener Giuseppe, Porto 18, Muggia. 84757 Q

MOTORINI elettrici, apparati induzione, Rocchetti Ruenkorf grande arrivo. Ufficio importazioni, via Kandler 9-II. 76236 Q

MOTOSCAFO Svan, seminuovo, cabina cristalli, lussuoso, vendesi occasione; autocarro Lancia, ottimo stato, disponibile: telefono 1247. 85425 Q

QUALUNQUE pezzo di ricambio di macchine austriache Fiat-Wien Praga Nesseldorf Bussing Saurer ecc., trovasi presso Garage Savoia, Salita Montebello. 8346 Q

RIMORCHI Mangiapan nuovi gommati 3-5 tonn. vendonsi occasione. S. A. S. M. A. Fabio Severo 30, Trieste. Tel. 340. 8524 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA concessionata, bene avviata, facilmente da dirigersi, adatta anche per signorina, rendita annuale netta circa lire 15.000 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 85087 R

BOTTEGA angolo con banchi e scansie vendesi prezzo mite causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76306 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi a buone condizioni. Via Concordia 19. 76234 R

CAPITALISTA con lire 200.000 disposto finanziare azienda (commercio in combustibili e legnami diversi) verso partecipazione su guadagni cercasi prontamente. Garanzia bancaria. Offerte sub «Partecipazione» Piccolo. 84715 R

ESERCIZI industriali, stabili, fondi, permuta, compravende. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33, telef. 39-72. 75422 R

IMPIEGATO statale, cerca 1000 lire restituibili mensilmente. Offerte «Interesse» Piccolo. 76208 R

LATTERIA adatta qualunque commercio, con abitazione vendesi con facilitazione pagamento. Via S. Marco 30. 76426 R

LATTERIA caffè avviata decreto erbaggi salumi manufatti locale vasto adatto altra azienda vendo. Pietà 23. 85095 R

LIRE 10000 per 6 mesi, 10 per cento interessi anticipati, garanzia lussuoso quartiere, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Interesse 10 p. c.». 8327 R

LOCALI grandi per industria lunga affittanza cercasi. Offerte dettagliate sub «Industria» Piccolo. 76400 R

MAGAZZINO e bottame piccolo e grande con «senta» a buon prezzo occasione. Banco Caffè Chiozza, Marco. 76304 R

MAGAZZINO vino con inventario vendo. Barbiere, via Ginnastica 41. 85105 R

NEGOZIO bene avviato vendesi prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 84461 R

OFFRO 100.000 su stabile città I.a ipoteca. Offerte «Prima» Piccolo. [illegible]

POSIZIONE libera indipendente offresi giovane disposto associarsi lucrosa azienda impiegando 15.000 garantite. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PRESTITI a breve scadenza e a onesto interesse accordo a serie ditte. Il richiedente indichi il proprio indirizzo sub «Correntista 33» Piccolo. [illegible]

SOCIO cerco con cinquemila: dimostro gratuitamente guadagno giornaliero lire cinquecento. Offerte inanonime «Roulette» Piccolo. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A FIUME vendonsi due case adatte per fabbrica, lire 500.000. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

CAMPAGNA con alcune casette, posizione splendida strada maestra, buona rendita, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. [illegible]

CASA civile, 15 locali, annessa casa colonica, rustico, 90000 m. q. terreno agricolo, panoramica posizione Trieste, vendesi subito 300.000 contanti. Offerte «Perin» Piccolo. [illegible]

CASA cinque locali con campagna tutta vigna 2000 m. q. circa, vendo. Chiadino in Monte [illegible]

CASETTA nuova S. Luigi 5 locali, accessori, comfort, giardino, libera, vendesi 60000. Altra Roiano, 8 locali, 400 tese q. terreno, libera, vendesi 45.000. Indirizzo Piccolo. [illegible]

FONDO con tre facciate diverso materiale da vendere. Rivolgersi banco Caffè Italia. [illegible]

GRANDE occasione. Si vende a prezzo molto conveniente una casa con la scuderia e con un giardino, causa trasloco in Postumia. Rivolgersi all'indirizzo: Postumia 245, via della Grotta. [illegible]

MAGNIFICA villa in posizione incantevole, giardino e vigna, strada carrozzabile vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STABILE centralissimo cercasi prontamente circa 500.000 cassa. Offerte «Riccabona» Piccolo, mediatori esclusi. [illegible]

TENUTA vasta, casa padronale, colonica, estati. Ufficio Autorizzato, Valdirivo 33. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA pittoresca, aria pura, presso Parenzo, affittasi camera e cucina, campagna attigua, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AGRICOLTORE cerca campagna con abitazione possibilmente da mettere tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. [illegible]

ARGENTO, fiorini, corone, oro, diamanti, pago altissimi prezzi oreficeria Dragoun, via Fabra 1. [illegible]

CAMION che ritornando da Fiume prenderebbe mobili da Francici per Trieste cerco. Offerte con prezzo «Francici» Piccolo. [illegible]

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. [illegible]

DISTINTISSIMO signore forestiero buon violinista cerca accompagnatrice pianoforte. Offerte sub «Tristano» Piccolo. [illegible]

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. [illegible]

FOLLA impressionante Cinematografo Ideal. Successo mai raggiunto. «Sole», l'avvenimento film con Grasso-Gys. Ultimo giorno. [illegible]

GENTILI signore. Si confezionano e si rimodernano cappelli per la stagione autunnale a prezzi mitissimi. Modisteria torinese, 20, via S. Lazzaro, porta 19. [illegible]

GIOVANE 22enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. «76326» Piccolo. [illegible]

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. [illegible]

LATTE per bambini: assistere mungitura. Via Piccardi 12. [illegible]

LAURA. Stanotte giunto dal volo Dolomiti tue vate tre lettere. Infiniti ringraziamenti. Dispiacente per eterni ritardi. Fuggi dunque da quella solitudine! Ti attende impaziente tuo Mario. [illegible]

LEONIDA ritiri lettera sue iniziali: col N. [illegible] attendo risposta. [illegible]

PARTO sei corrente per Vienna. Assumo commissioni, incarichi fiducia. Gentili offerte sub «Korrekt» Piccolo. [illegible]

PAVA mia diletta, affettuosi saluti t'iris chi tanto t'ama. Stai bene? Arrivederci presto per sto e tante cose. [illegible]

PICCOLOMINI. Impossibile ritirare lettera, per ciò attendete per questa alla fermata tram Boschetto oggi, ore 19.30. [illegible]

SOLA prelevate subito. [illegible]

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste.